

CONSORZIO DI BONIFICA N.8 RAGUSA

Mandatario senza rappresentanza del

Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale

(D.P. Reg. Sic. n. 467 del 12.09.2017)

giusta Deliberazione Commissario Straordinario n. 8 del 30/10/2017

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 97 DEL 15/12/2021

Oggetto: Nota Assessoriale prot. n. 88094 del 26.10.2021. Adeguamento Piano di Organizzazione Variabile.

L'anno duemilaventuno il giorno Quindici del mese di Dicembre, il Sig. Francesco Nicodemo, nominato con D.A. n. 107/GAB del 09/11/2018 e prorogato con D.A. n. 1/GAB del 02/01/2019, D.A. n. 29/GAB del 29/03/2019, D.A. n. 102 del 30/09/2019, D.A. n. 140/GAB del 31.12.2019 ed ulteriore D.A. n. 62/GAB del 03.07.2020, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, assistito dal Direttore Generale, Dott. Giuseppe Barbagallo, nominato con Delibera n. 28 del 14.09.2020, che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante, in considerazione dei provvedimenti governativi emanati per contenere e contrastare i rischi sanitari della dichiarata pandemia derivante dalla diffusione del virus COVID 19 (in ultimo D.P.C.M. del 14/01/2021) ha adottato la seguente deliberazione, con l'ausilio degli strumenti telematici e con i poteri conferiti a norma di legge;

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933 n. 215;

VISTA la L.R. 25 Maggio 1995, n. 45;

VISTO l'art. 13 della legge regionale n. 5/2014 di istituzione del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale con l'accorpamento dei Consorzi di Bonifica: 6 Enna, 7 Caltagirone, 8 Ragusa, 9 Catania, 10 Siracusa, 11 Messina e dei loro rispettivi comprensori;

VISTI i Decreti del Presidente della Regione Siciliana n.467 del 12/9/2017 e n.468 del 13/9/2017, adottati ai sensi del sopracitato art.13, comma 3, della L.R. n.5/2014;

VISTO lo Statuto del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 16/10/2017;

VISTO il Regolamento del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 16/10/2017;

VISTA la delibera commissariale n. 8 del 30/10/2017 con cui, nelle more del perfezionamento delle procedure necessarie a rendere operativo il neo istituito Consorzio, si è proceduto ad istituire un

“periodo transitorio”, nel corso del quale i Consorzi di Bonifica accorpati continuano ad operare quali “mandatari senza rappresentanza”, ex art.1705 cod. civ., del Consorzio di nuova istituzione;

VISTA la delibera commissariale n. 21 del 02/07/2020 con la quale, preso atto e in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 275 del 25/6/2020, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di “Riordino dei Consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana”, si è proceduto a prorogare fino alla conclusione delle procedure relative alla definitiva riforma dei Consorzi medesimi, il “periodo transitorio” istituito con delibera n.8 del 30/10/2017, a sua volta prorogato con delibere n.23 del 18/12/2018, n.11 dell'1/7/2019 e n.47 del 19/12/2019;

VISTA la Determina n. 989 del 02/07/2020 di presa d'atto della suddetta Delibera n. 21/2020;

VISTA la delibera n.28 del 14.9.2020 di nomina del Dr. Giuseppe Barbagallo a Direttore Generale;

CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti non risulta costituito;

VISTO lo Statuto dell'intestato Consorzio adottato con deliberazione consortile n.118/98 ed approvato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n.434 del 13.11.1998 e modificato con deliberazione n.69/2008 in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n.168 del 22/23 luglio 2008;

VISTO il P.O.V., Piano di Organizzazione Variabile, dell'intestato Consorzio, approvato dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 96 dell'8 e 9 Febbraio 2001, elaborato dal Consorzio in data 01.12.2000 secondo le modifiche richieste dall'Assessorato AA. FF., applicato con Delibera n. 709 del 13.12.2001;

VISTA la deliberazione n. 519 del 15.12.2009 con cui si è recepito l'A.C.N.L. stipulato in data 10.11.2008 per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e miglioramento fondiario che, tra le altre, ha introdotto una nuova disciplina della classificazione del personale consortile;

VISTA la deliberazione n. 69 del 26.09.2008 con cui sono state apportate allo Statuto dell'Ente le modifiche disposte dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 168 del 22/23 luglio 2008 con l'introduzione degli artt. 41 bis e 41 Ter;

VISTA la deliberazione n. 86 del 21.09.2021 con cui sono stati modificati i punti 4, 11 e 19 del titolo II del P.O.V. dell'intestato Consorzio in conformità alla Delibera n. 25/2021 del C.B.S.O.;

VISTA la nota dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura Servizio IV – Infrastrutture irrigazione ed Enti Vigilati, prot. 88094 del 26.10.2021, acquisita in data 6054 al prot. 26.10.2021 dell'ente, con la quale è stato dato riscontro alla nota prot. n. 1142 del 29.09.2021 del C.B.S.O. di trasmissione della richiamata deliberazione n. 86/2021;

RITENUTO necessario, al fine di dare seguito alle richieste avanzate con la sopra richiamata nota prot. 88094 del 26.10.2021, adeguare il P.O.V. alle integrazioni ivi richieste;

VISTO il Bilancio di Previsione anno 2021-2023 adottato con delibera consortile n. 50 del 29.4.2021 Commissario Straordinario ed approvato dal competente Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Servizio 4 con D.R.S.1147 del 19.7.2021.

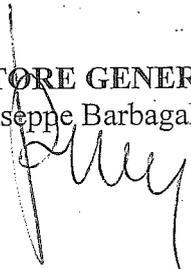
CON il parere favorevole del Direttore Generale dell'Ente.

DELIBERA

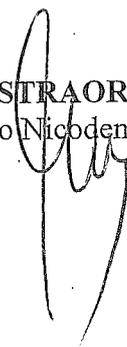
DI ADEGUARE il “Piano di Organizzazione Variabile”, come da testo allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante, alle norme di classificazione del personale di cui all'A.C.N.L. del 10.11.2008 e ss. mm. ii., alle modifiche apportate con la deliberazione n. 69 del 26.09.2008 di modifica dello Statuto consortile e, per ultimo, alle modifiche apportate con la deliberazione n. 86 del 21.09.2021 avente ad oggetto: “P.O.V. - Piano di Organizzazione Variabile – Determinazioni”;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al competente Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio IV Infrastrutture – Irrigazione Enti Vigilati.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Barbagallo)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Francesco Nicodemo)



CONSORZIO DI BOTTIFICATI.3 – PAGUSA

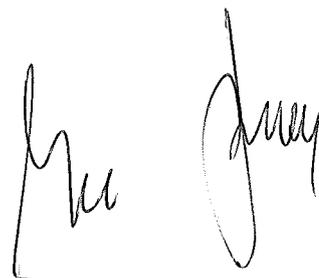
--PIANO DI ORGANIZZAZIONE VARIABILE--

Approvato dalla Giunta Regionale di Governo con Deliberazione n. 96 del 8 e 9 Febbraio 2001 e adeguato con Deliberazione consortile n. 97 del 15/12/2021 alle modifiche introdotte con Deliberazioni n. 69/2008, n. 519/2009 e n. 86/2021



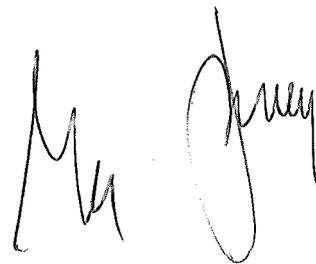
INDICE

- Relazione.
- Titolo I°
 - Struttura Operativa
 - Struttura Organizzativa.
- Titolo II°
 - Elenco dei profili professionali e delle relative mansioni.
- Titolo III°
 - Norme di Organizzazione del lavoro.
- Titolo IV°
 - Procedure di Gestione.
- Titolo V°
 - Norma Generale.
- Titolo VI°
 - Disposizioni Transitorie.
- Titolo VII°
 - Esecutività.
- Allegato "A"
 - Criteri da eseguire per l'assegnazione di punteggi in occasione di promozioni per merito comparativo.



CONSORZIO DI BOTTIFICA ILS - PAGUSA

INDICE

A handwritten signature in black ink, consisting of two distinct parts. The first part is a stylized, cursive 'M' or 'Mh'. The second part is a more complex, flowing signature that appears to be 'Jury' or similar.

Il Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa, costituito con D.P.R.S. N.150 DEL 23 maggio 1997, pubblicato nella G.U.R.S. n.49 del 6.9.1997, opera, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale 23 maggio 1995, n.45, sull'intero territorio delimitato con D.P.R.S. N.33 dell'8 febbraio 1996, pubblicato nella G.U.R.S. n.19 del 20 aprile 1996.

Il Consorzio, Ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art.5, 4° comma della Legge Regionale 23 maggio 1995, n.45, ha la sede centrale in Ragusa e le seguenti sedi periferiche:

- **Vittoria:** **Prov.le Vittoria-Acate;**
- **Ispica:** **C.da Acque Basse-S. Maria del Focallo;**
- **Scicli:** **C.da Spinasantà;**
- **Frigintini:** **C. da San Vito strada provinciale Modica – Noto.**

Ai sensi dell'art.1 della citata L.R. 45/1995, il Consorzio è lo strumento attraverso il quale la Regione promuove ed organizza la bonifica, come mezzo permanente di difesa, conservazione valorizzazione e tutela del suolo, di utilizzazione e tutela delle acque e di salvaguardia dell'ambiente.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra il Consorzio provvede alla realizzazione e gestione degli strumenti di bonifica di cui all'art.2 della L.R. 45/1995 e svolge le funzioni di programmazione di cui all'art.7 della L.R. 45/1995 nonché i compiti di cui all'art.8 della stessa Legge e cioè:

1. la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e degli impianti di bonifica e di irrigazione;
2. la vigilanza delle opere e degli impianti di cui al punto 1);
3. la redazione ed approvazione dello schema del piano generale degli interventi di bonifica di cui all'art.7 della L.R. 45/1995;
4. la vigilanza sulla realizzazione delle opere private obbligatorie previste dal piano generale degli interventi di bonifica di cui all'art. 7 della L.R. 45/1995;
5. l'intervento sostitutivo dei privati nella esecuzione e manutenzione delle opere di interesse particolare dei propri fondi e previste nel piano generale degli interventi di cui al punto 3);
6. la redazione ed approvazione del piano di classifica per il riparto della contribuzione sulla base dei criteri indicati all'art.10 della L.R. 45/1995;
7. la formulazione di proposte in vista dell'inserimento nei piani di bacino, concernenti l'imposizione di prescrizioni e vincoli finalizzati alla conservazione del suolo;



8. la elaborazione, da sottoporre alle autorità competenti, in relazione ai differenti ordinamenti produttivi, degli indici di qualità ritenuti accettabili, delle acque da utilizzare a scopo irriguo, provvedendo al monitoraggio delle stesse;
9. la formulazione di proposte in vista dell'adozione degli atti di pianificazione territoriale;
10. la partecipazione nell'esercizio di funzioni di controllo e vigilanza nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli ove delegati dalle amministrazioni pubbliche competenti;
11. le attività di progettazione di cui all'art. 5 della L.R. n.21/1985 per le opere pubbliche di competenza regionale di cui alla L.R. 45/1995 e successive integrazioni e modificazioni;
12. la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie alla utilizzazione delle acque per fini irrigui e ciò fino alla costituzione dell'autorità di bacino;
13. eventuali interventi di forestazione a salvaguardia delle opere di bonifica attuati di concerto con l'Azienda delle Foreste Demaniali.
14. organizzazione e/o partecipazione ad enti ed organismi aventi finalità analoghe a quelle istituzionali del consorzio con sostegno dell'azione attraverso la propria struttura a mezzo di accordi quadro con tali enti ed organismi operanti all'interno del proprio comprensorio.

Il Comprensorio del Consorzio ha una superficie territoriale da Ha. 15.970 che ricadono nelle seguenti Province e Comuni:

Provincia di Ragusa

Comuni di:

- | | |
|---------------------|-----------|
| • Ragusa | Ha 1.865; |
| • Modica | Ha 760; |
| • Ispica | Ha 4.285; |
| • Pozzallo | Ha 148; |
| • Scicli | Ha 3.115; |
| • S. Croce Camerina | Ha 341; |
| • Comiso | Ha 644; |
| • Vittoria | Ha 1.043; |
| • Chiaramonte Gulfi | Ha 871; |
| • Acate | Ha 2.104; |



Provincia di Siracusa

Comuni di:

- Noto Ha 314;

Provincia di Catania

Comuni di:

- Licodia Eubea Ha 182;
- Mazzarrone Ha 298;

Il Consorzio di Bonifica n.8 Ragusa gestisce per i propri fini istituzionali gli impianti e le opere idrauliche che erano proprie dei soppressi Consorzi di Bonifica di Acate, Ispica e Scicli e l'impianto di potabilizzazione e relativa distribuzione di acqua per uso potabile dell'acquedotto rurale della diga S. Rosalia.

Per la manutenzione e la gestione di tali opere, il Consorzio 8 Ragusa dispone in atto del personale rilevabile dalle schede che alla presente relazione vengono allegate perchè ne facciano parte integrante.

Oltre agli impianti realizzati dall'ESA in provincia di Ragusa che saranno trasferiti per la gestione al Consorzio ai sensi dell'art.4 comma 6 della L.R. n. 45/1995, gli impianti e le opere in atto gestite sono:

A) - SUB COMPRENSORIO ISPICA:

Il bassopiano Ispicese è orograficamente pianeggiante e si sviluppa da quota 0 a quota 70 mt. s.l.m. con la presenza di aree depresse.

Dette aree depresse, ubicate sotto il livello del mare, sono state e sono oggetto di particolare attenzione da parte del consorzio per la risoluzione dei problemi connessi allo smaltimento delle acque eccedenti.

L'agricoltura dell'intera zona è prevalentemente specializzata a colture ortive, protette ed a pieno campo, con locali colture ad agrumeti, vigneti ed uliveti.

Il livello di industrializzazione agricola è oggettivamente avanzato, tant'è che, in detto comprensorio, operano aziende agricole che commerciano direttamente i loro prodotti lavorati anche con mercati esteri.



In detta realtà agricola si impone una presenza attiva e giornaliera del consorzio che consente il mantenimento delle condizioni atte allo sfruttamento agricolo, e non solo, dell'area stessa.

Il consorzio ha provveduto nel corso degli anni ad un intervento coordinato di bonifica teso a riscattare le aree paludose del bassopiano ispicese, oggi intensamente coltivate ed altamente produttive.

A/1) - Impianto di sollevamento Foce Vecchia: Si tratta di un impianto idrovoro sull'argine di un pozzetto di raccolta ove pervengono le acque di scolo e meteoriche del canale Acque basse e dei canali allo stesso affluenti che servono un'area tra le più fertili dell'intera Provincia, in parte sottomessa rispetto al livello del mare, estesa circa Ha 800.

L'impianto, che consta di n. 1 motopompa e di n. 3 elettropompe con una potenzialità massima di circa 3.000 lt/sec., è dotato di un gruppo elettrogeno per l'attivazione delle elettropompe in caso di mancanza di energia elettrica, caso assai frequente nel corso di eventi di piogge intense prolungate.

In tali occasioni, e nei periodi successivi al fine di smaltire le acque accumulate nell'entroterra, l'impianto idrovoro funziona ininterrottamente per interi mesi, per 24 ore al giorno con triplo turno di personale, nel periodo invernale in genere si ricorre al doppio turno, mentre nel periodo estivo in genere è sufficiente un solo turno.

A/2) - Impianto di sollevamento Pantano Gariffi: Si tratta di un impianto idrovoro posto sull'argine di un bacino artificiale di accumulo, capace di poco meno di 100.000 mc, dotato di una elettropompa e di una motopompa con una potenzialità massima complessiva di circa 700 lt/sec.

L'impianto viene attivato periodicamente per svuotare il bacino artificiale in modo continuativo, anche per mesi interi, in occasione di eventi pluviometrici di particolare intensità e durata.

A/3) - Impianto irrigazione Miucia: Dispone di n.3 pozzi trivellati e copre un comprensorio irriguo di circa 60 Ha.

A/4) - Impianto irrigazione Pozzo Cassero: Si tratta di un impianto di irrigazione consortile costituito da tre pozzi trivellati, da una vasca di accumulo e di compenso di circa 2500 mc e da una tubazione di vario diametro estesa circa Km 3,00 lungo la quale si trovano allocati gli idranti di erogazione, gli sfiati e gli scarichi.

L'impianto dispone inoltre di ampi piazzali e dei fabbricati ove si trovano allocate le cabine di trasformazione Enel, locali custode e magazzino.



A/5) - Impianto irrigazione Raddusa: Si tratta di un impianto di irrigazione consortile costituito da n. 2 pozzi trivellati, da una vasca realizzata parte in scavo a parte con manto impermeabile, della capacità di circa mc. 5.000 e da una tubazione principale ad anello in PVC del D. = 280/180 della lunghezza di circa Km. 4,00 e di tubazioni secondarie del D. = 160/110 della lunghezza di circa Km 1,00.

Lungo detta condotta sono ubicati n. 32 idranti di erogazione.

L'impianto è dotato di n. 4 autoclavi alimentate ciascuna da n. 2 elettrocompressori.

L'impianto dispone di un vasto piazzale di circa 2.500 mq e di un fabbricato comprendente stanza di manovra, locale autoclavi, magazzino e n. 2 locali cabina elettrica.

A/6) - Impianto irrigazione S.Vito: Si tratta di un impianto di irrigazione consortile costituito da n. 3 pozzi trivellati, da una vasca fuori terra di mc. 2.500 e da una tubazione di vario diametro in PEAD PN6 estesa circa Km 3,00 lungo la quale insistono idranti di erogazione sfiati e scarichi.

L'acqua viene immessa nelle tubazioni da un sistema di n. 5 pompe di rilancio che con una serie di pressostati si attaccano e si staccano automaticamente.

Per assicurare il rilancio dell'acqua sufficiente ad azionare i semoventi irrigui diffusi nella zona, è stato realizzato un impianto di alimentazione elettrico che corre lungo le tubazioni di distribuzione e che assicura l'energia elettrica alle pompe mobili di rilancio, in dotazione dell'impianto, ubicabili negli idranti stessi.

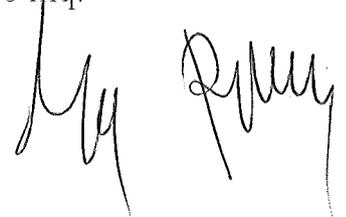
L'impianto dispone di un ampio piazzale di circa 2.500 mq e di un fabbricato che dispone di cabina Enel, locale custode con bagno, locale di rilancio e quadro manovra.

A/7) - Impianto irrigazione acque Ispica Pozzallo:

Trattasi di un impianto di irrigazione consortile realizzato in più lotti, su finanziamento dell'ESA, che consta di una vasca seminterrata di accumulo in c.a. di circa 5.000 mc e di una rete di distribuzione realizzata con tubazioni in PVC in un comprensorio di circa 100 ha.

L'acqua è previsto venga prelevata dalle sorgenti ubicate nella parte terminale del canale S. Maria, pompate a mezzo di pompe di sollevamento e trasferite a mezzo di una tubazione in acciaio nella sopra citata vasca di accumulo.

L'impianto dispone di fabbricati per cabina Enel, locale custode con bagno, magazzino e locale impianto di pompaggio, nonché di un modesto piazzale di circa 300 mq.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

A/8) - Canale acque basse: (Km. 3,50);

A/9) - Canale circondariale: (Km. 5,50);

A/10) - Canale del Genio Civile: (Km. 1,10);

A/11) - Canale Pozzo Stoffo: (Km. 1,50);

A/12) - Canalizzazione di c.da Salmeci: (Km. 3,20);

A/13) - Canalizzazione bassopiano ispicese: (Km. 5,20);

A/14) - Tratto sistemato idraulicamente del torrente Sulla: (Km. 3,50);

A/15) - Tratto sistemato idraulicamente del torrente Salvia: (Km.2,50);

A/16) - Tratto sistemato idraulicamente del torrente Favara: (Km. 3,00);

A/17) - Tratto sistemato idraulicamente del torrente Agliastro: (Km. 3,00);

A/18) - Tratto sistemato idraulicamente del torrente Carrubba: (Km.7,00);

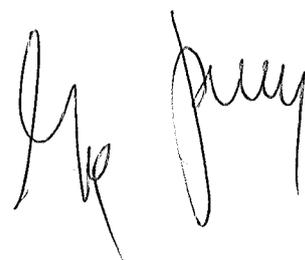
A/19) - Canale del Pantano secco: (Km. 4,30);

A/20) - Canale Parinazzo Timponelli: (Km. 1,100);

A/21) - Canale Scaro: (Km. 0,500);

Lo sviluppo totale della canalizzazione preposta all'allontanamento delle acque meteoriche e di scolo, che necessita di una pulizia periodica con operai e con mezzi meccanici, è pari a Km 45, di cui:

- quanto a Km 12 trattasi di canali di larghezza inferiore a ml 3,00 e di sezione idraulica inferiore a mq 4,00;
- quanto a Km 9 trattasi di canali di larghezza superiore a ml 3,00 e sezione idraulica superiore a mq 4,00;
- quanto a Km 24 trattasi di grande canalizzazione con larghezza superiore a ml 5,00 e fino a ml 40,00 e sezione idraulica superiore a mq 8,00 e fino a mq 90,00.



B) - SUB COMPENSORIO SCICLI:

B/22) - Canalizzazione irrigua Mussillo-Castelluccio: E' la principale e più estesa rete di canalizzazioni del sub comprensorio Scicli.

Distribuisce, su un'area di 3.292 Ha., compresa fra il torrente Billieme (Marina di Ragusa) ed il torrente Labbiso (Sampieri) le acque della sorgente Mussillo e della derivazione Catelluccio, sul fiume Irminio (valori di concessione compresi fra 879 l/s e 1647 l/s), integrate con le acque dei 7 pozzi Gravina (160 l/s) e Arizza-Spinasanta (180 l/s), in caso di siccità o di calo stagionale delle sorgenti.

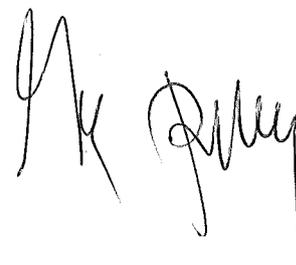
La rete, costruita fra il 1950 ed il 1975, è interamente a pelo libero e consiste in circa 72 Km. di canali principali adduttori in calcestruzzo e circa 100 Km. di canalette dispensatrici, così distinte:

ZONE	CANALI PRINCIPALI	CANALETTE
CASTELLUCCIO	Km. 10,200	Km. 3,000
MUSSILLO	Km. 11,500	Km. 10,000
ALTO E BASSO RAGUSA	Km. 8,200	Km. 25,800
SCARICO ALTO E BASSO RAGUSA	Km. 4,000	
GADDIMELI	Km. 2,400	Km. 9,200
ALTO E BASSO SCICLI	Km. 15,700	Km. 18,300
SCARICO CANALE SCICLI	Km. 3,000	
BASSO CAVA D'ALIGA	Km. 13,400	Km. 30,400
AGRO DONNALUCATA	Km. 4,100	Km. 3,200

B/23) - Canalizzazione irrigua sorgente Giummarra: Distribuisce le acque della sorgente Giummarra (con portate massime variabili fra i 250 ed i 420 l/s) su un comprensorio di 242 Ha., in destra e sinistra dell'Irminio, ricadente fra Marina di Ragusa e Plaja Grande. Costruita negli anni Cinquanta, la canalizzazione consiste di 5 Km. di canali principali in calcestruzzo ed in 8 Km. di canalette comiziali.

B/24) - Canalizzazione irrigua Torrente Modica-Scicli: Costruita fra il 1960 ed il 1970, la rete serve vecchie e nuove utenze dell'asta del torrente Modica-Scicli. Un tratto, di più recente costruzione, a monte della sorgente Salto di Lepre, non è ancora potuto entrare in esercizio.

La rete in esercizio consiste di circa 11 Km. di canale principale e di circa 37 Km. di canalette comiziali, che possono erogare ad una superficie sottesa di 403 Ha. Una portata massima di 341 l/s.



B/25) - Canalizzazione irrigua settore Spinazza: Costruita negli anni Settanta, distribuisce una portata di 100 l/s., sollevata dalla foce del fiume Irminio, su un compresorio irriguo di 412 Ha., sito a monte della borgata di Donnalucata (Comune di Scicli). Consiste in una rete comiziale lunga oltre 24 Km., che si diparte dalla vasca di arrivo della condotta forzata in acciaio, lunga oltre 5 Km.

B/26) - Canalizzazione irrigua Servizio Alto Cava d'Aliga: Costruita a partire dalla metà degli anni Sessanta, distribuisce una portata di 180 l/s. su un compresorio irriguo di 247 Ha. A monte della borgata di Cava D'Aliga (Comune di Scicli). Consiste in un canale principale di circa 3,500 Km. ed in una rete di canalette comiziali, pure a pelo libero, con uno sviluppo di circa 13 Km. Nel 1986 è stata intrapresa la conversione della rete in condotte tubate (finora eseguita solo parzialmente). Le acque utilizzate provengono da un campo di 15 pozzi, trivellati nella fascia litoranea Pezza Filippa, Spinasanta, Arizza (utilizzati parzialmente e a rotazione) e vengono addotti ad una vasca di accumulo, a quota 126 mt. s.l.m., con una condotta forzata in acciaio lunga 4 Km., alimentata dall'impianto di sollevamento Arizza.

B/27) - Canalizzazione irrigua Passolatello: Negli anni 1975-1980, il soppresso Consorzio di Bonifica di Scicli intervenne nel compresorio delle sorgenti esistenti attorno alla città di S. Croce Camerina (anche in territorio di Ragusa), ristrutturando le opere di presa e le reti irrigue. Il compresorio della sorgente Passolatello (portata massima: 100>180 l/s.), è esteso 403 Ha.; ma, in atto, l'intervento consortile ha raggiunto solo 334 Ha. La rete, a pelo libero, consiste in 7 Km. di canali principali e 14 Km. di canalette comiziali. In contrada Baccanese-Finocchiara è attivo un pozzo trivellato del Consorzio per integrare i cali stagionali della sorgente Passolatello e della Fonte Paradiso (di cui si dirà).

B/28) - Canalizzazione irrigua sorgente Donna: La sorgente Donna ha una portata massima variabile fra i 140 e 265 l/s. Le utenze sottese sono estese 435 Ha. I lavori di ristrutturazione della rete hanno, finora, interessato meno di metà della suddetta superficie. Sono in esercizio più di 3 Km. di canale principale e 5,300 Km. di rete comiziale. Sono stati recentemente eseguiti due ulteriori tratti di canalizzazioni a gravità, in parte tubati, presso la fattoria Randello e il Passo di Scicli.

B/29) - Canalizzazione irrigua Fonte Paradiso: La Fonte Paradiso ha prevalente utilizzazione idropotabile. Con le acque di esubero eventualmente integrate dal pozzo Finocchiara, viene irrigato un compresorio di 166 Ha. In territorio di S. Croce Camerina.

Il Consorzio di Bonifica di Scicli, con due successivi interventi, ha ristrutturato la rete irrigua di una piccola parte del compresorio, compresa fra la sorgente ed il Mulino Vecchio (circa 30 Ha.). In atto esistono circa 0,800 Km. di canale principale e circa 2,300 Km. di canalette comiziali.

La rete di canalizzazioni sopra descritta, costituita da canali in calcestruzzo e canalette prefabbricate a pelo libero, a servizio di 5.600 Ha. Di utenze irrigue del Compresorio del



soppresso Consorzio di Bonifica delle Paludi di Scicli, ha uno sviluppo complessivo di circa 103 Km. di canali principali e di circa 204 Km. di canalette dispensatrici.

Essa necessita della presenza di personale acquaiolo-guardiano di bonifica durante tutto l'arco dell'anno, giorni festivi compresi, per la distribuzione e la guardiania, con doppi turni nella stagione primaverile estiva di massima richiesta. Detta canalizzazione necessita, inoltre, della manutenzione ordinaria per la frequente rimozione della vegetazione acquatica e dei sedimenti, nonché per la riparazione urgente delle rotture.

Nel periodo estivo, in conseguenza dell'accresciuta valorizzazione turistica del litorale, si è resa necessaria l'istituzione della reperibilità per la sorveglianza degli scarichi a mare e per la prevenzione delle tracimazioni accidentali dei canali, al fine di evitare i conseguenti disagi nelle borgate marinare.

B/30) - Impianto di sollevamento Arizza: Alimenta le reti di canalizzazioni Alto Cava D'Aliga (n.B/26) e Basso Cava D'Aliga (ricompresa nel n.B/22). E' costituito da una centrale di sollevamento con tre elettropompe di rilancio ad asse orizzontale e da n.5 pozzi trivellati attivi, con elettropompe sommerse, le cui condotte affluiscono in un'unica vasca di pescaggio delle pompe di rilancio. La potenza installata dell'impianto è di 430 Kw. La portata massima sollevabile è di 180 l/sec.

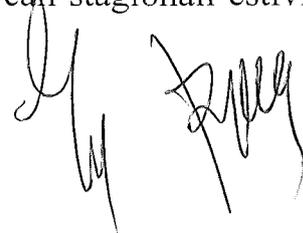
B/31) - Impianti Pozzi Pezza Filippa Spinasanta: E' costituito da 10 pozzi, ubicati lungo la S.P. n.64 "Donnalucata-Cava d'aliga" azionati dalla centrale Spinasanta (oggi adibita anche a sede distaccata del Consorzio n.8) o dalla centrale Arizza (n.B/30). Le acque affluiscono ad un torrino piezometrico presso la centrale Spinasanta e da lì raggiungono a gravità la centrale di sollevamento Arizza, per l'irrigazione del Servizio Alto Cava d'Aliga (n.26). La potenza installata è di 70 Kw.

B/32) - Impianto di sollevamento Pagliarelli: Complementare all'impianto Arizza. Consente di sollevare le acque di esubero invernali del canale principale Mussillo-Castelluccio di quota 70 per l'irrigazione del Servizio Alto Cava d'Aliga (n.B/26), in alternativa ai pozzi Arizza. E' costituito da una centrale di sollevamento con due pompe ad asse orizzontale con potenza installata di 155 Kw. E portata massima di 110 l/sec.

B/33) - Impianto di sollevamento Foce Irminio: Impianto recentemente ristrutturato.

E' costituito da una centrale di sollevamento dalla quale viene azionata, mediante impianto di telecontrollo automatizzato, una batteria di elettropompe sommerse che pescano nel canale di derivazione dallo stagno della foce del fiume Irminio. La portata massima sollevata è di 100 l/s, destinata all'irrigazione del Settore Spinazza (n.B/25). La potenza installata è di 265 Kw.

B/34) - Impianto di sollevamento Pozzi Gravina: Alimenta le reti di canalizzazioni Alto e Basso Ragusa e Gaddimeli (ricompresa nel n.B/22), per l'integrazione dei cali stagionali estivi



delle sorgenti Mussillo-Castelluccio e per l'espansione dell'irrigazione in destra Irminio (settore Gaddimeli). E' costituito da una centrale di sollevamento con due elettropompe di rilancio ad asse orizzontale e da n.7 pozzi trivellati, con elettropompe sommerse, le cui condotte affluiscono in un'unica vasca di pescaggio delle pompe di rilancio. La potenza installata dell'impianto è di 250 Kw. La portata massima sollevabile è di 160 l/sec.

B/35) - Impianto Pozzo Finocchiara: E' stato trivellato dal Consorzio di Bonifica delle Paludi di Scicli presso il torrente Mistretta (Comune di S.Croce Camerina) ed è utilizzato per integrare i cali di portata estivi delle sorgenti Passolatello (n.B/27) e Fonte Paradiso (n.B/29). Ha una portata di 25 l/s e una potenza installata di 25 Kw. Il casello in cui è allocato il quadro di comando funge anche da punto zona e deposito attrezzi del settore Passolatello.-

B/36) - Impianto Pozzo Dammusi: Il pozzo Dammusi, trivellato nella contrada omonima, a monte della borgata di Donnalucata (Scicli), ha una portata di 33 l/s, che veniva utilizzata per l'integrazione dei cali stagionali di portata del canale Alto Scicli (ricompreso nel n.B/22). Dopo la siccità del 1989 non viene utilizzato, in quanto ricadente, al limite della zona di rispetto, a monte del pozzo che alimenta l'acquedotto civico delle borgate di Donnalucata, Cava d'Aliga e Plaja Grande.

Da B/22 a B/36: i suddetti impianti, finalizzati all'emungimento ed al rilancio di acque sotterranee a scopo irriguo, con elevate portate e potenze installate, richiedono l'impiego per tutto l'anno di personale acquaiolo-macchinista ed elettromeccanico impiantista per la loro gestione e manutenzione. Le esigenze dell'irrigazione comportano l'attivazione di più impianti simultaneamente anche per 5 giorni settimanali in estate – i settori Spinazza (n.B/25) e Servizio Alto Cava d'Aliga (n.B/26) possono essere irrigati esclusivamente con acque sollevate – anche con doppi turni; mentre nel periodo invernale l'attivazione degli impianti si riduce a due giorni.

B/37) - Fosso di Guardia Agro di Donnalucata: Canale con platea in calcestruzzo e sponde in muratura, costruito dopo l'alluvione del 1951 a protezione delle contrade litoranee ad Est della borgata di Donnalucata. Ha una lunghezza di Km. 1,164.

B/38) - Fosso Pizzo di Cucco: Inalveazione del tratto finale del Pizzo di Cucco, affluente in sinistra del torrente Modica-Scicli, a valle delle S.P. "Scicli-Donnalucata" e "Genovese-Arizza", costruita con tipologia simile al Fosso di Guardia (n.B/37). Ha una lunghezza di Km. 0,250.

B/39) - Fosso Piano Grande: Inalveazione in mantellate e lastroni di calcestruzzo dell'alveo di un torrente, che sfocia a mare fra la foce dell'Irminio e Donnalucata, dove ora sorge la borgata Plaja Grande. Eseguita in tre successivi interventi fra il 1950 e il 1976, l'inalveazione ha uno sviluppo di Km. 0,756. Con un recente ulteriore intervento, è stato sistemato, con alveo in terra naturale, anche un tratto del Fosso Spinazzella, piccolo affluente in destra del Fosso Piano Grande.

B/40) - Fosso Arizza: Ripristino, a protezione dell'impianto Arizza (n.B/30) e delle terre limitrofe, di un collettore costruito dal Genio Civile all'inizio del secolo e ormai totalmente fuori uso. E' un canale in calcestruzzo ad ampia sezione rettangolare, per la maggior parte coperto, della lunghezza di Km. 0,400.

B/41) - Canale contrada Cànfoli (o Macello): Canale in calcestruzzo, a monte di Scicli, che disciplina il deflusso attraverso le terre della sponda sinistra del torrente Modica-Scicli delle acque provenienti da un ripido fosso e da un tombino della S.P. "Scicli-Fiumelato-Modica". E' lungo Km. 0,400.

B/42) - Collettori scolo acque bianche contrada Bruffalori: Il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Scicli ha realizzato due collettori tubati – collaudati nel 1998 – per la raccolta delle acque piovane che cadono su una contrada, a monte della borgata di Sampieri (Scicli), coperta di serre e densamente abitata ed il loro recapito al vicino torrente Trippatore. I due collettori hanno una lunghezza complessiva di Km. 1,280.

B/43) - Inalveazione tratto finale torrente Giarrusso: Il 21/11/1997 è stato ultimato il 1° stralcio funzionale dei lavori di sistemazione idraulica del tratto finale del torrente Giarrusso (che sfocia ad Est della borgata di Marina di Modica), consistente nella costruzione di un ponte-tombino per l'attraversamento della S.P. litoranea "Pozzallo – Sampieri" e nella costruzione, a valle di esso, di un inalveazione a fondo naturale e sponde in gabbioni, con sezione idraulica larga 11 m. e con lunghezza di Km. 0,610.

E' in programma la sistemazione del tratto d'inalveazione immediatamente a valle, fino allo sbocco nel laghetto fociale di Marina di Modica.

B/44) - Canale Passolatello-Lago: In concomitanza con la realizzazione delle canalizzazioni irrigue di cui ai punti nn.B/27 e B/28, il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Scicli costruì un ampio canale per lo smaltimento delle acque piovane e di esubero della sorgente Passolatello. Detto canale fu costruito in calcestruzzo fino alla confluenza con le opere di captazione e derivazione della sorgente Donna (poco a monte del ponte della S.P. "S.Croce Camerina-Comiso"), mentre venne realizzato in terra naturale nel tratto vallivo che attraversa la contrada Lago, fino al Passo di Scicli.

Per quest'ultimo tratto il Consorzio prevede un ulteriore intervento di sistemazione idraulica, migliorativo del canale esistente. La lunghezza complessiva del canale è di Km. 1,200.

B/45) - Canale Fonte Paradiso: Nel 1980, in concomitanza con l'esecuzione dei lavori di canalizzazione di cui al punto n.B/29, il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Scicli costruì attraverso le contrade Mirio, S. Giovanni (vallone Fontana, territorio di S.Croce Camerina), fino al Mulino Vecchio, un ampio canale in calcestruzzo della lunghezza di Km.2,300. Il canale ha, per un primo tratto, funzione promiscua di adduzione delle acque irrigue (nella savanella centrale) e di smaltimento delle acque piovane provenienti dalla periferia dell'abitato di S.Croce

Camerina e delle portate di esubero della Fonte Paradiso. Nel tratto vallivo ha, invece, solo funzione idraulica, in quanto la rete d'irrigazione è separata.

B/46) - Collettore Pantano: Non distante dalla foce del vallone Fontana (n.B/45), in territorio di S.Croce Camerina, esiste la contrada Pantano, che poteva smaltire a mare le acque piovane affluenti dall'ampio bacino imbrifero solo attraverso un antichissimo collettore, da tempo semiostruito. Il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Scicli, alla fine degli anni '80 e con successivi interventi complementari, ha ripristinato l'efficienza del collettore di scarico a mare, collocato anche a 12 m. sotto il piano campagna, e ricostruito in calcestruzzo i tratti dei preesistenti canali di sgrondo in terra dei terreni immediatamente a monte. La lunghezza della rete consortile è di Km.1,100.

Da B/37 a B/46:Tutti i sopradescritti canali, realizzati prevalentemente in calcestruzzo, a pelo libero o tubato; ma anche a fondo naturale, in muratura o con gabbioni, per il convogliamento delle acque meteoriche, hanno esigenza di pulitura periodica – specie nell'imminenza della stagione autunnale piovosa – con impiego di operai e mezzi meccanici.

C) - SUB COMPENSORIO ACATE:

C/47) - Traversa derivazione Mazzarronello;

E' stata realizzata negli anni 80 e consiste in una traversa di derivazione in c.a. della capacità di circa 50.000 mc. collegata mediante una galleria in c.a. del diametro di 3.00 mt. alla vasca di compensazione ove possono essere accumulate circa 600.000 mc. di acqua irrigua. L'impianto è dotato di casa di guardia, di cabina di trasformazione, nonché gruppo elettrogeno per il funzionamento dell'impianto anche in assenza di energia elettrica da parte dell'Enel. L'opera di captazione vera e propria consiste in numero due paratoie metalliche a settore della luce di mt. 20.00 ciascuna.

C/48) - Canalizzazione irrigua valle dell'Acate;

Il comprensorio è servito da un impianto di irrigazione realizzato negli anni 70 servito da una condotta adduttrice in c.a.p. del ϕ variabile 1200, 1000, 800 e 600 che deriva l'acqua dalla diga Ragoletto.

Il comprensorio servito è di Ha. 3.140 ed è suddiviso in 17 distretti irrigui. Le vasche di disconnessione sono realizzate in c.a. interrato e con pelo libero a quota del terreno, ad eccezione del torrino piezometrico realizzato con strutture in acciaio.

C/49) - Canalizzazione irrigua Pedalino;

Il comprensorio è servito da un impianto di distribuzione consistente in una condotta adduttrice che può derivare acqua dalle seguenti fonti:



Dalla stazione di sollevamento sita in contrada Gravina, alimentata attraverso una condotta del § 500 mm. in vetroresina collegata alla vasca di accumulo dell'impianto di derivazione Mazzarronello a mezzo di pompe centrifughe.

Dalla prima vasca di disconnessione (vasca zero) dell'impianto A.C.6410 mediante la condotta in acciaio del § 800 appartenente ai lavori "Pedalino" III lotto.

Dalla condotta adduttrice dell'impianto A.C.6410 in corrispondenza della quarta vasca di disconnessione (vasca n.3) con il carico geodetico del torrino.

Detta condotta adduttrice del diametro § 700 e § 450 collega la stazione di sollevamento con il compresorio vero e proprio ubicato nella piana di Pedalino e la stessa può essere servita dai pozzi Comiso a mezzo della condotta § 450. Il compresorio servito è di Ha. 2.140.

C/50) - Canale Lanzacane;

Ad ovest dell'abitato di Acate lungo l'asta valliva del fiume Dirillo, il soppresso Consorzio dell'Acate, negli anni 70, realizzò un sistema di canali idraulici idonei a smaltire le acque piovane dai terreni circostanti a struttura argillosa.

Detti canali a cielo aperto sono stati realizzati parte in calcestruzzo e parte in terra e attraversano la valle dell'Acate sia in senso longitudinale che in senso trasversale pervenendo in fine all'alveo del fiume Dirillo medesimo.

D/51) – Impianto di potabilizzazione della diga S. Rosalia per la distribuzione di acqua ad uso potabile con acquedotto rurale: E' composto da un impianto di potabilizzazione suddiviso in due moduli, ciascuno con una potenzialità di potabilizzare 55 lt/sec di acqua pervenuta dall'invaso della diga S. Rosalia.

L'impianto di pompaggio per sollevare le acque potabili fino agli altopiani è composto da tre elettropompe, ciascuna in grado di sollevare 15 lt/sec;

Nell'altopiano modicano esistono n. 4 vasche di accumulo e di compenso della capacità, la prima di mc. 3.000, la seconda e la terza di circa mc. 700 ciascuna e la quarta di mc. 100 circa;

Le condotte principali e secondarie hanno uno sviluppo di Km 359, esistono poi altre condotte piccole, dette "di avvicinamento" che hanno uno sviluppo di Km 60 circa;

I punti di erogazione per le utenze di acquedotto sono n. 1.500, predisposte per un numero di utenze pari a n. 3.500, esistono inoltre disseminati nell'area servita n. 120 idranti per i VV.FF..

La su descritta caratterizzazione dell'attività del Consorzio costituisce l'elemento fondamentale cui si fa riferimento per l'impostazione del "Piano di organizzazione variabile", che a norma degli A.C.N.L. 31.7.1994 e 30/1/1996, nonché della circolare dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste n.2/1474 del 12 Agosto 1998 deve essere adottato in sostituzione del regolamento organico;



NATURA E FUNZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE VARIABILE:

Il piano di organizzazione variabile costituisce, come già il regolamento organico, espressione del potere di autorganizzazione del consorzio. E' uno strumento organizzativo più flessibile rispetto al regolamento organico ed idoneo a permettere al consorzio di accrescere la propria efficienza e di dare risposte operative più rapide nell'interesse degli utenti e della intera collettività.-

A tale scopo il piano di organizzazione variabile, in relazione alle funzioni istituzionali del consorzio individua le esigenze organizzative e le necessarie strutture nonché, sulla base delle declaratorie esistenti per le singole fasce funzionali, le qualifiche.

Il consorzio dimensionerà il contingente di personale necessario al perseguimento degli obiettivi prioritari nel breve e medio periodo.

La previsione di mansionari ricavati sulla base delle declaratorie contrattuali collettive esistenti per le singole fasce funzionali consente al consorzio di attuare, a beneficio della funzionalità dell'ente ed a tutela dei livelli occupazionali, la mobilità interna del personale variando le mansioni affidate con altre professionalmente ed economicamente equivalenti nel rispetto dell'art.13 della L. 20 Maggio 1970 n.300 nonché del punto 4 dell'art.11 del c.c.n.l del 6/3/1996 e del punto 3 dell'art.8 del c.c.n.l. 7/3/1996 per i quadri iscritti all'Unionquadri.

Il piano di organizzazione variabile alla luce dei compiti istituzionali del consorzio e degli obiettivi ritenuti prioritari nel breve e nel medio periodo:

- 1) Individua le aree operative che si ritengono necessarie;
- 2) Elenca dettagliatamente le competenze di ciascuna area operativa;
- 3) Ripartisce le aree operative aventi consistenza di "servizio" in settori dotati di autonomia funzionale ed organizzative;
- 4) Individua le qualifiche necessarie a fare funzionare le aree operative e le loro articolazioni;
- 5) Definisce per ciascuna qualifica, sulla base delle declaratorie contrattualmente previste per le singole fasce funzionali, mansionari che consentono, nei limiti del rispetto del principio dell'equivalenza stabilito dall'art.13 della L. 20/5/1970, n.300 la variazione delle mansioni dei lavoratori, nel rispetto delle norme previste dal C.C.N.L., a beneficio della funzionalità dell'Ente ed a tutela dei livelli occupazionali;
- 6) Definisce le procedure per l'assegnazione delle concrete mansioni all'interno delle varie qualifiche;
- 7) Definisce le norme per l'organizzazione del lavoro;
- 8) Indica i titoli di studio necessari per l'assegnazione delle varie qualifiche;
- 9) Prevede eventuali norme transitorie per la sua prima applicazione.



MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE VARIABILE:

Intervenuta la approvazione da parte dell'AA.FF. del piano di organizzazione variabile lo stesso sarà esecutivo ed il consorzio provvederà alla sua attuazione per mezzo di apposito atto deliberativo conforme alle procedure di gestione presenti nel piano e che hanno formato oggetto di approvazione da parte dell'organo di controllo.-

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, located in the bottom right corner of the page.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
GRUPPO 1° DIREZIONE 2°

QUESTIONARIO CONOSCITIVO ATTIVITA' CONSORZI DI BONIFICA

INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO.

Ragione sociale CONSORZIO DI BONIFICA N. 8 RAGUSA

Sede Sociale

= Città RAGUSA Via STESICORO 54-56
 = telefono 0932-627282 fax 0932-624430
 = Codice fiscale 9204990888
 = Partita i.v.a.

Sede periferica

= Città SICLI Via c. da S. PINASANTA
 = telefono 0932-930019 fax 0932-930019

Sede periferica

= Città VITTORIA Via S.P. n. 4 "VITTORIA-ACATE" Km. 1+300
 = telefono 0932-981902 fax 0932-981902

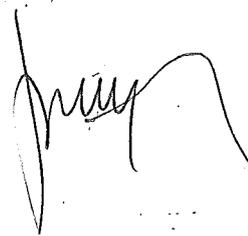
Sede periferica

= Città IS. PICA Via c. da Fosse Vecchia
 = telefono 0932-957621 fax 0932-957621

SUPERFICIE CONSORTILE PER COLTURA

Coltura	Superficie irrigua Ha		Superficie media Ha
	Anno 1998	Anno 1999	
Agrumeto			1.150
Vigneto			500
Oliveto			100
Frutteto			50
Ortaggi			1.450
Fiori in serra			150
Colture erbacee			1.900
Ortaggi in serra			400
Totale S.A.U. effettivamente irrigate dal Consorzio			5.700

SUPERFICIE CONSORTILE PER BENEFICIO



CATALISTO		Cartaceo Ha	Informativo Ha	Assente FIA	SUPERFICIE - TOTALE
1. Intero comprensorio				145.324	161.714 + 480 = 162.194 (1)
2. Pacino di bonifica					15.490 + 480 = 15.970 (1)
◦ Area gravata da beneficio irriguo	15.970	15.970 (solo area gravata)			10.803 + 480 = 11.283 (1)
◦ area gravata da beneficio idraulico					5.419
◦ area gravata da beneficio idrico potabile					
◦ area gravata da beneficio idrico industriale					
3. Area non gravata da beneficio (art. 5 c. 2)		900			900
Totale 2+3	16.870	15.970 (solo area gravata)			16.870

- 1) 480 Ha. usufruiscono del beneficio irriguo per mezzo di opere di utilizzazione delle acque dell'intero Regoleto, costruite negli anni '70 del soprano C.B. dell'Acate (oggi C.B. n. 8 Precusa). Dette opere ricadono, però, in Provincia di Catania (comprensorio del C.B. n. 9 CATANIA) e precisamente nei comuni di Siculoia Eubea (182 ha) e Mazzarone (298 ha).
- 2) 732 ha. usufruiscono via di beneficio irriguo, che di beneficio idraulico.

IRRIGUE

Reti	Kilometri
Adduttrici	50
◦ A cielo aperto	—
◦ Intubati	50
Ripartitrici	285
◦ A cielo aperto	105
◦ Intubati	180
Distributrici	245
◦ A cielo aperto	225
◦ Intubati	20
TOTALI	580
◦ A cielo aperto	330
◦ Intubati	250

2. Centrali di sollevamento n. 12 KW 2.050
3. Settori irrigui n. 21
4. Gruppi di consegna comiziali n.
5. Comizi n.
6. Bocchette n.
7. Piezometri n.

OPERE IN GESTIONE

TIPOLOGIA (1)	Servizio Irriguo		Servizio potabile		Servizio promiscuo	
	n.	Volumi mc	n.	Volumi mc	n.	Volumi mc
Laghi	—	—				
Derivazione da corsi d'acqua	5	12.000.000				
Pozzi	48	3.000.000				
Sorgenti	7	25.000.000				
Acquedotti	—	—				
Dissalatori	—	—				
Impianti trattamento acque	—	—				
Serbatoi - vasche	8	540.000				
Impianti di sollevamento	12					
Reti drenante	10					
Idrovore	2					

1) Nel caso di tipologia utilizzata per più usi segnare nel n. il prevalente ed indicare i quantitativi relativi a ciascun servizio

IONE ACQUE: VOLUMI IN MC

Volume	Irrigui		Potabili		Industriale o Promiscuo	
	Mc	n. utenze	mc	n. utenze	mc	n. utenze
Gestito	40.000.000					
Acquistato	—					
Ceduto	—					
Imnesso in rete	38.000.000					
Erogato	94.000.000					
Riscosso						

CONSISTENZA E DISPONIBILITA' SISTEMI INFORMATICI

HARDWARE	N	TIPOLOGIA PRINCIPALE
Personal Computers	35	INTEL CPU 466 MHz - HD 8.4 GB - WINDOWS '98
Workstation	—	
Server	—	
SOFTWARE		MICROSOFT WORD
Office		MICROSOFT WORKS SUITE 2000
Data base		MICROSOFT ACCESS
CAD	2	AUTOCAD
GIS	—	

CONSISTENZA E DISPONIBILITÀ SISTEMI DI TECONTROLLO

Sistema	Assente	Presente	Numero	% impianto
Ponti radio		X	2	60
Telecontrollo		X	2	20

Attuazione comando Automatico Normale Misto

ELEMENTI GESTIONALI

IMPORTO COSTI £.		IMPORTO RICAVI £.	
Personale	9.650.000.000	Tariffe	600.000.000
Servizi e manutenzione	60.000.000	Ruoli	1.300.000.000
Acqua (Energia elettr. sollec.)	400.000.000	Allacciamenti	—
626/94	57.600.000	Vendita acque	—
Affitti	100.000.000	Altri (Contr. Req.)	8.287.500.000
		Spese generali	40.100.000.
Totale	10.267.600.000	Totale	10.267.600.000

July
Lu

CONTRIBUTIVO ACQUE POTABILI

Prezzo medio mc/£ Canone fisso £ Canone variabile (quali)
 Utenze n. Quantità erogata anno 1998 mc.
 Quantità erogata anno 1999 mc. Importo medio riscosso £.

SISTEMA CONTRIBUTIVO ACQUE INDUSTRIE O PROMISCUE

Prezzo medio mc/£ Canone fisso £ Canone variabile (quali)
 Utenze n. Quantità erogata anno 1998 mc.
 Quantità erogata anno 1999 mc. Importo medio riscosso £.

SISTEMA DISTRIBUTIVO ACQUE PER IRRIGAZIONE (VEDI TABELLA ALLEGATA)

TARIFFA MONOMIA:

Irrigabile o irrigata £/Ha: Per qualità di coltura £/Ha (indicare la tariffa per singola coltura
 a mc. £ altro

TARIFFA BINOMIA:

A quota fissa:
 Irrigabile o irrigata £ Altro

A quota variabile:
 Lire/Ha £/mc Altro

PARCO MACCHINE

MEZZI	NUMERO	STATO D'USO
Auto per l'amministrazione	—	
Auto per il trasporto personale	7	Panda VAN (in convenienza)
Auto per Interventi di manutenzione	3	IVECO FIAT - FORD TRANSIT - FIORINO
Camion	1	IVECO MAFIUS
Escavatori	2	BENFRA, BENATI
Ruspe - PALA GOMMATA	1	VENIERI
Saldatrici	3	
Motopompe ed elettropompe	4	
TRATTORI	1	PARMA 7500
MOTORINO	1	BREMICH
SABBIATRICE	1	

NOTA: PANDA E MOTOPOMPE EFFICIENTI; ALTRI MEZZI MOLTO USURATI DALL'USO -

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

SISTEMA CONTRIBUTIVO ACQUE PER IRRIGAZIONE
(riferimento Anno 2000)

A) Subcomprensorio ACATE

- Erogazione stagionale da invaso mediante rete tubata in pressione
- Dotazione idrica differenziata per coltura

TARIFFA MONOMIA

- 240 £/mc.

B) Subcomprensorio SCICLI

1) Settori a deflusso

- Erogazione annuale turnata da sorgenti e derivazioni fluviali a gravità con rete a pelo libero
- Dotazione per ettaro irrigabile

TARIFFA MONOMIA

- 143.300 £/Ha.

2) Settori a richiesta

- Erogazione settimanale a richiesta, per l'intero anno, esclusivamente con acqua sollevata da pozzi o corsi d'acqua e rete di distribuzione a pelo libero.

TARIFFA BINOMIA

Quota fissa: - 72.600 £/Ha. irrigabile

Quota variabile: - 16.700 £/ora

3) Settori misti

- Erogazione di tipo 1), con integrazione idrica con acque sollevate (tipo 2) in primavera-estate. Rete di distribuzione a pelo libero.

TARIFFA BINOMIA

Quota fissa: - 50.150 £/Ha. irrigabile (settori con integrazione da impianti con più pozzi e rilancio);

- 28.450 £/Ha. (settore con integrazione con un solo pozzo).

Quota variabile: - 8.000 £/ora

- 6.350 £/ora.

C) Subcomprensorio ISPICA

- Erogazione a richiesta con acqua sollevata da pozzi e rete tubata in pressione.

TARIFFA MONOMIA

- 15.000 £/ora (salvo conguaglio).

CONTRIBUENZA

terriccio irrigato o attrezzato Ha 14.283.....

sono stati emessi i ruoli Si No

TIPO DI RUOLO	IMPORTO ANNUO E.
beneficio irriguo	720.000.000
beneficio idraulico	
beneficio idrico potabile	
beneficio idrico industriale	
TOTALE	720.000.000



CONSORZIO DI BONIFICA N.8 RAGUSA

TABELLA INFRASTRUTTURE BENEFICIO IDRAULICO

Sigla Piano Class.	Denominazione Settore	Sup.catastale Ben.Idraulico Ha.	Sup. con solo B.Idr. Ha.	N.	Impianti idrovori	Canali collettori	
						Denom.	Km.
A	Subcompensorio Acate						
A.Id.1	Lanzacane	322.60.10	0.00.00			Can. Lanzacane	7,670
	TOTALE Acate	322.60.10	0.00.00	0			7,670
B	Subcompensorio Scicli						
B.Id.1	Passolato-Lago	163.64.78	30.64.00				1,200
B.Id.2	Vallone Fontana	28.05.13	0.00.00			Canalone Fonte Paradiso	2,300
B.Id.3	Collettori Pantano	32.88.66	2.87.85			Collettori Pantano	1,100
B.Id.4	Fosso Canfoli	2.28.89	0.35.20			Fosso Canfoli	0,400
B.Id.5	Piano Grande	84.87.64	5.00.00			Fosso P. Grande	0,756
						F. Spinazzella	0,480
							1,236
B.Id.6	Pizzo di Cucco	16.36.86	0.00.00			Torrente Pizzo di Cucco	0,250
B.Id.7	Fosso di Guardia	42.19.28	39.96.40			Fosso di Guardia	1,164
B.Id.8	Collettore Arizza	48.14.33	16.83.56			Collettore Arizza	0,400
B.Id.9	Collettori Bruffalori	41.49.90	0.00.00			Coll.Bruffalori	1,280
B.Id.10	Torrente Giarrusso	65.67.75	65.67.75			Tr.fin.torr.Giarrusso	0.610
	TOTALE Scicli	525.63.22	161.34.76	0			9,940
C	Subcompensorio Ispica						
C.Id.1	Canale circondariale	3568.08.20	3523.10.98			Can. circondariale	5,500
						Can. c.da Salmeci	3,200
						Can.Bass.Ispicese	5,200
						Can.Pantano Secco	4,300
						Canale Prainazzo-Timponelli	1,100
						Canale Scaro	0,500
						Tratto sist.torr.Sulla	3,500
						" " torrente Salvia	2,500
						" " torrente Favara	3,000
						" " torr. Agfiastro	3,000
						" " torr. Carrubba	7,000
							38,800
C.Id.2	Acque Basse-Pant. Gariffi	803.09.76	803.09.76	1	Foce Vecchia	Can. Acque Basse	3,500
				1	Pantano Gariffi	Canale Genio Civile	1,100
				2		Can. Pozzo Stoffo	1,500
							6,100
C.Id.3	Marina Marza	200.00.00	200.00.00			Canale D	11,352
	TOTALE Ispica	4571.17.96	4526.20.74	2			56,252
	TOTALE COMPENSORIO	5419.41.28	4687.55.50	2			73,862

CONSORZIO DI BONIFICA N.8 RAGUSA

TABELLA INFRASTRUTTURE BENEFICIO IRRIGUO

Sigla Piano Class.	Denominazione Settore	Sup.catastale Ben.Irriguo Ha.	S.A.U. irrigata Ha.	N.	Impianti sollevam.	N.	Pozzi	Canali condotte Km.
A	Subcomprensorio Acate							
A.Ir.1	Valle dell'Acate	2934.16.46	900					166
A.Ir.2	Pedalino	2208.08.13	1.000	1	Mazzarronello	4	P. Comiso	44
	TOTALE Acate	5142.24.59	1.900	1		4		210
B	Subcomprensorio Scicli							
B.Ir.1	Mussillo-Castelluccio-Giummarra	1787.73.80	1.500		v. B.Ir.11		v. B.Ir.11	122
B.Ir.2	Torrente Modica-Scicli	182.41.22	135					48
B.Ir.3	Agro Donnalucata	114.86.19	90					7
B.Ir.4	Sorgente Passolatello (Ragusa)	207.26.29	165			1	P.Passolato	9
B.Ir.5	Sorgente Donna	466.47.17	170					8
B.Ir.6	Alto Cava D'Aliga	253.93.44	182	2	Arizza, Pagliarelli.	15	Arizza, Pezza Filippa.	20
B.Ir.7	Arizza	6.79.53	3		v. B.Ir.6		v. B.Ir.6	2
B.Ir.8	Spinazza	407.68.54	150	1	Foce Irminio			29
B.Ir.9	Pozzi Petrarò	347.67.77	0	1	Petrarò	7	Petrarò, Fondo Marta.	18
B.Ir.10	Basso Cava D'Aliga	1130.09.69	890		v.B.Ir.6		v. B.Ir.6	43
B.Ir.11	Gaddimeli	335.10.77	250	1	Gravina	7	Gravina	12
B.Ir.12	Sorg.Passolatello(S.Croce Cam.)	165.43.12	135			1	P.Finocchiara	12
B.Ir.13	Fonte Paradiso	172.78.85	30			1	P.Giardino Gr	3
B.Ir.14	Fiumara Modica	36.33.40	0	1	Fiumara			9
	TOTALE Scicli	5614.59.78	3.700	6		32		342
C	Subcomprensorio Ispica							
C.Ir.1	Raddusa	105.47.02	50	1	Raddusa	2	P.Raddusa	7
C.Ir.2	Pozzo Cassero	102.84.25	50	1	Cassero	3	Pozzi K,X,W	6
C.Ir.3	Pozzi Miucia	44.97.22	0	1	Miucia	4	Pozzi Miucia	4
C.Ir.4	Pozzi S.Vito	96.60.41	0	1	S.Vito	3	Pozzi S.Vito	2
C.Ir.5	Zona litoranea Ispica-Pozzallo	176.10.91	0	1	S.Maria F.			9
	TOTALE Ispica	525.99.81	100	5		12		28
	TOTALE COMPRENSORIO	11282.84.18	5.700	12		48		580

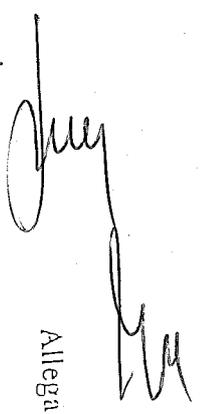


CONSORZIO DI BONIFICA N.8 RAGUSA

TABELLA INFRASTRUTTURE BENEFICIO IDRICO

Sigla	Denominazione Settore	Sup.catastale Ben.Idrico Ha.	Utenze servite N.	N. Impianti potabilizzazione	Moduli potabilizzatore		Condotte idriche Km.	
					N.	Q (l/sec)		
D	Altipiano Modicano							
D.Idc.1	Acquedotto rurale Invaso S.Rosalia (F.Irminio)	16.000	2.000	1	C.da S.Rosalia	2	2 x 55 = 110	412
	TOTALE COMPrensorio	16.000	2.000	1		2	110	412

Utenze servite per uso Idrico potabile e zootecnico.



ORGANIGRAMMA (Direzione, Aree, Settori)

Dirigente Area Amministrativa Classe QUARTA.....			Direttore Classe PRIMA.....			Dirigente Area Tecnica Classe QUARTA.....			Dirigente Area Agraria Classe QUARTA.....		
Capo Settore * RAGIONERIA	Capo Settore * CARTA STO...	Capo Settore * SEGRETERIA * AFFARI GENERALI	Capo Settore * PROPAGANDA	Capo Settore * ESPROPRIE D.L.	Capo Settore * DICHIARE * COMPLESSIONI	Capo Settore * SICUREZZA * ASSIST. AGRARIA	Capo Settore * SUBI * RIFORME	Capo Settore * IRRIGAZIONE * MANUTENZIONE			

Consorzio di bonifica N.º 8 'RAGUSA'



Allegato n. 3

PERSONALE IN SERVIZIO AL 06.11.00 IN POSSESSO DI LAUREA PREVISTA PER LE AREE E PER I SETTORI

N.º	AREA AMMINISTRATIVA		AREA TECNICA		AREA AGRARIA	
	TIPO DI LAUREA	N.º	TIPO DI LAUREA	N.º	TIPO DI LAUREA	N.º
1	LAUREA IN GIURISPRUDENZA	1	LAUREA IN INGEGNERIA	2	LAUREA IN INGEGNERIA	
1	TOTALE	1	TOTALE	2	TOTALE	

PERSONALE CON POSIZIONE GIURIDICA AL 29/05/2000

N.º	AREA AMMINISTRATIVA		AREA TECNICA		AREA AGRARIA	
	TIPO DI LAUREA	N.º	TIPO DI LAUREA	N.º	TIPO DI LAUREA	N.º
1	DIRIGENTI CON TITOLAZIONE GENERALE BI DIRIGENTE 6.ª CL.	1	DIRIGENTI QUADRI VII FASCIA	1	DIRIGENTI QUADRI VII FASCIA	1
2	CON TITOLAZIONE GENERALE BI DIRIGENTE 6.ª CL. BI CON TITOLAZIONE EC.	1		4	CON TITOLAZIONE ECONOMICO BI DIRIGENTE 6.ª CL. BI CON TITOLAZIONE EC.	4
4	TOTALE	2	TOTALE	6	TOTALE	

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE INSERITO NEL POV PER AREE E SETTORI

Posi	Qualifica	Titolo di studio	Categoria	Classe	Tempo max perennienza	Stipendio decorrenza 01/01/1998	Equipartizione Regionale art. 31 LR 6/97
1	DIRETTORE	LAUREA IN GIURISPRUDENZA EC. CONGRUO - INGEGNERIA	DIRIGENTE	4A	12/11/1998	5.917.283	DIR. SUPERIORE
1	DIRIGENTE Area Amm.	LAUREA IN GIURISPRUDENZA EC. CONGRUO	"	4A	"	5.249.164	CE LIVELLO ANNI 5 REC. LE
1	DIRIGENTE Area Tecn.	LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE	"	4A	"	5.249.164	"
1	DIRIGENTE Area Agr.	LAUREA IN INGEGNERIA O EC. AREA DI FORNISTALI	"	4A	"	5.249.164	"



PERSONALE EX RUOLO, EX RUOLO AGGIUNTO ED A TEMPO INDETERMINATO

Qualifica	Situazione al 06.11.2000			Situazione al POV			Personale da mettere a disposizione			Personale mancante
	N°	Posizione giuridica	Posizione economica	N°	Posizione giuridica	Posizione economica	N°	Posizione giuridica	Posizione economica	
Direttore	1	1 ^a cL	1 ^a cL	1	1 ^a cL	1 ^a cL				1
Dir. Area Amm.	1	4 ^a cL	4 ^a cL	1	4 ^a cL	4 ^a cL				1
Dir. Area Tec.	1	6 ^a cL	6 ^a cL	1	4 ^a cL	4 ^a cL				1
Dir. Area Agr.	1	6 ^a cL	6 ^a cL	1	4 ^a cL	4 ^a cL				1
Quadri Amm.	1	1 ^a FF Q	DIR. 6 ^a cL	3	1 ^a FF Q	1 ^a FF Q				2
Quadri Tec.										
Quadri Agr.	1	1 ^a FF Q	1 ^a FF Q	3	1 ^a FF Q	1 ^a FF Q				2
VII Amm.	3	1 ^a FF 1 ^a LIV	1 ^a FF 1 ^a LIV	4	1 ^a FF	1 ^a FF				4
VII Tec.	1	1 ^a FF 1 ^a LIV	1 ^a FF 1 ^a LIV	1	1 ^a FF	1 ^a FF				3
VII Agr.	4	1 ^a FF 1 ^a LIV	1 ^a FF 1 ^a LIV	5	1 ^a FF	1 ^a FF				1
VI	1	6 ^a FF 1 ^a LIV	6 ^a FF 1 ^a LIV	22	6 ^a FF	6 ^a FF				11
V	14	5 ^a FF 1 ^a LIV	5 ^a FF 1 ^a LIV	23	5 ^a FF	5 ^a FF				9
IV	9	4 ^a FF 1 ^a LIV	4 ^a FF 1 ^a LIV	9	4 ^a FF	4 ^a FF				9
III	45	3 ^a FF 1 ^a LIV	3 ^a FF 1 ^a LIV	47	3 ^a FF	3 ^a FF				2
II	47 (1)	2 ^a FF	2 ^a FF	49	2 ^a FF	2 ^a FF				2
I										1
TOTALE	140			179						39

STABILITÀ IN CONDIZIONE DI STABILITÀ

N.B. INUTILE IN PARERE IN POSIZIONE DI MANCANZA



TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE INSERITO NEL POV PER AREE E SETTORI

N Posti	Qualifica	Titolo di studio	Fascia funzionale	Livello	Tempo max permanenza	Stipendio decorrenza 01/01/1998	Equipartizione Regionale
							art. 31 LR 6/97
1	AREA A Amministrativa Capo Settore 1 * RAGIUNIERIA.....	LAUREA IN GIURISPRUDENZA DEG. E CONFESSIONE EQUIV. PER LEGGE	FAFF Q	3° Liv	3 ANNI	2.854.845	MIL° LIVELLO ANN. NE REG. LE
1	AREA A Amministrativa Capo Settore 2 * CATASTO.....	"	"	"	"	"	"
1	AREA A Amministrativa Capo Settore 3 * SEGR. E AFFARI GENERALI	"	"	"	"	"	"
1	AREA D Tecnica Capo Settore 4 * PROGETTAZIONE...	LAUREA IN INGEGNERIA CITT. EQUIPOLLENTE PER LEGGE -	"	"	"	"	"
1	AREA D Tecnica Capo Settore 5 * ESTERNO E D.L.	"	"	"	"	"	"
1	AREA D Tecnica Capo Settore 6 * DIGIT. E COORDINAMENTI	"	"	"	"	"	"
1	AREA C Agraria Capo Settore 7 * SILVICOLA E ASS. AGRARIA	LAUREA IN INGEGNERIA O SC. AGR. E FORESTALI E/O EQUIPOLLENTE PER LEGGE	"	"	"	"	"
1	AREA C Agraria Capo Settore 8 * TRAPI E RROGGITAZ. IRR..	"	"	"	"	"	"
1	AREA C Agraria Capo Settore 9 * IRRIGAZIONE E MANUT.	"	"	"	"	"	"

indicare il nome del settore

Consorzio di bonifica N.º 8 RAGUSA




Allegato n. 5

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL

Modalità di assunzione	Nº	Fisce	Qualifica
Art. 3 L.R. 76/95	11	*	44
Art. 30 L.R. 45/95	—	—	—
Altro (specificare tipologia) L. 230/62 L.R. 49/77 ... L. 608/96	12	4	2
TOTALI			

* 1 UNITA 74 FF RINNOVABILE ANNI 10
 3 " 64 FF COLLABORATORI
 7 " 54 FF ASSISTENTI

(4) 37 UNITA 14 FF (2) OPERAIE CHIUVE
 2 " 24 FF " QUALIFICATO
 4 " 34 FF " SPECIALIZZATO
 2 " 54 FF ASSISTENTI

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE INSERITO NEL POV PER AREE E SETTORI
AREA AGRARIA



Allegato n. 4 ter/3



N. Posti	Qualifica	TITOLO DI STUDIO	Fascia funzionale	Livello	Tempo max permanenza	Stipendio decorrenza 01/01/1998	Equiparazione Regionale art. 31 LR 69/74 art. 15
1	SETTORE I ASSICURAZIONE ASSISTENZA AGRARIA	PIRELLA GEOMETRA-PAZZANO	6 ^a FF	3 ^o LIV	" "	2.202.007	VII ^o " "
1	SETTORE 2 * Regione Siciliana - ASSISTENTE TECNICO	SCUOLA DELL'OROLOGIO	5 ^a FF	2 ^o LIV	2 ANNI	2.107.963	IV ^o " "
2	SETTORE 2 * Regione Siciliana - ASSISTENTE TECNICO	SC. AGG. FOL. C. CAVIARONI	7 ^a FF	3 ^o LIV	3 ANNI	2.634.845	VIII ^o " "
2	COLLABORATORI AGRARI	DIRETTA GEOMETRA C. P. AGR.	6 ^a FF	3 ^o LIV	3 ANNI	2.202.007	VII ^o " "
3	ASSISTENTE AGRARIO SETTORE 3 * RR. PAVONA IRRADIATI AGRARI	SCUOLA DELL'OROLOGIO	5 ^a FF	2 ^o LIV	2 ANNI	2.107.963	IV ^o " "
5	COLLABORATORI AGRARI	PIRELLA GEOMETRA C. P. AGR.	6 ^a FF	3 ^o LIV	3 ANNI	2.634.845	VIII ^o " "
2	ASSISTENTI AGRARI	SCUOLA DELL'OROLOGIO	5 ^a FF	2 ^o LIV	2 ANNI	2.107.963	IV ^o " "
4	CARIC. ORGANIZAZIONE AREA AGRARIA	" "	" "	" "	" "	" "	II ^o " "
8	CARIC. AREA AGRARIA	" "	4 ^a FF	" "	" "	1.972.616	III ^o " "
30	" "	" "	3 ^a FF	4 ^a "	4 ANNI	1.843.359	III ^o " "
11	" "	" "	1 ^a FF	—	—	1.826.890	III ^o " "

N.3. LE AF UNITA' DI II FF ATTUALMENTE OPERANTI
NELLE AREE, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL

P.O.V., VENICONO ASSIGNATE NEL SEGUENTE MODO:

- N° 44 AREA AGRARIA
- N° 5 " " AREA AGRARIA

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE INSELTITO NEL POV PER AREE E SETTORI
AREA TECNICA

N.° Posti	Qualifica	Titolo di studio	Fascia funzionale	Livello	Tempo max permanenza	Stipendio decorrenza	Equiparazione Regionale art. 31 LR 6/97 art. 4 n.° 2 lett. a)
1	SETTORE I + PROGETTAZIONE REGOLAMENTAZIONE TECNICO	LAUREA IN INGEGNERIA E/O EQUIVALENTE	FA FF	3° LIV	3 ANNI	2.634.845	XIII° LIVELLO
2	COORDINATORE TECNICO	DIPLOMA DI GEOMETRA	6A FF	3° LIV	3 ANNI	2.202.007	VII° " "
1	ASSISTENTE TECNICO	SCUOLA BELLODOLICE	5A FF	2° LIV	2 ANNI	2.107.963	IV° " "
2	SETTORE 2 + PROGETTAZIONE E/O EQUIVALENTE TECNICO	LAUREA IN INGEGNERIA E/O EQUIVALENTE	7A FF	3° LIV	3 ANNI	2.634.845	VIII° " "
2	COORDINATORE TECNICO	DIPLOMA DI GEOMETRA	6A FF	3° LIV	3 ANNI	2.202.007	VII° " "
1	ASSISTENTE TECNICO	SCUOLA BELLODOLICE	5A FF	2° LIV	2 ANNI	2.107.963	IV° " "
1	SETTORE 3 + PROGETTAZIONE REGOLAMENTAZIONE TECNICO	LAUREA IN INGEGNERIA E/O EQUIVALENTE	7A FF	3° LIV	3 ANNI	2.634.845	VIII° " "
1	COORDINATORE TECNICO	DIPLOMA DI GEOMETRA	6A FF	3° LIV	3 ANNI	2.202.007	VII° " "
4	ASSISTENTE TECNICO	SCUOLA BELLODOLICE	5A FF	2° LIV	2 ANNI	2.107.963	IV° " "
3	OPERARIO SPEC.	"	4A FF	" "	" "	1.972.616	III° " "
3	"	"	3A FF	" "	1 ANNO	1.843.353	III° " "

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE INSERITO NEL POV PER AREE E SETTORI
AREA AMMINISTRATIVA



Allegato n. 4 ter/1

N Posti	Qualifica	Titolo di studio	Fascia funzionale	Livello	Tempo max permanenza	Stipendio decorrenza	Equiparazione Regionale art. 31 LR 6/97 art. 47 del R.d.L. 50/98
3	SEZIONE I° RAGIONERIA RESPONSABILE AMM/VCO	LAUREA GIURISPR. DECC. COMM. O ECONOMICA	7 ^a FF	3° LIV	3 ANNI	2.634.845	VIII° LIVELLO
2	COLLABORATORE AMM/VCO	DIPLOMA RAGIONERIA DOTTORATO IN SCIENZE ECONOMICHE	6 ^a FF	" "	" "	2.202.007	VII° LIVELLO
2	APPLICATO AMM/VCO	SCUOLA BELLIORELLICO	5 ^a FF	2° LIV	2 ANNI	2.107.963	IV° LIVELLO
4	SEZIONE 2° CATASTO RESPONSABILE AMM/VCO	LAUREA GIURISPR. DECC. COMM. O ECONOMICA	7 ^a FF	3° LIV	3 ANNI	2.634.845	VIII° LIVELLO
4	COLLABORATORE AMM/VCO	PIRELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	6 ^a FF	" "	" "	2.202.007	VII° LIVELLO
2	APPLICATI AMM/VCO	SCUOLA BELLIORELLICO	5 ^a FF	2° LIV	2 ANNI	2.107.963	IV° LIVELLO
3	SEZIONE 3° SEGR. AFF. GEN. REPERTORIO AMM/VCO	LAUREA IN GIURISPR. DECC. COMM. O ECONOMICA	7 ^a FF	3° LIV	3 ANNI	2.634.845	VIII° LIVELLO
1	COLLABORATORE AMM/VCO	DIREZIONE DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE	6 ^a FF	" "	" "	2.202.963	VII° LIVELLO
1	SEZIONE AMM/VCO	SCUOLA BELLIORELLICO	5 ^a FF	2° LIV	2 ANNI	2.107.963	IV° LIVELLO
2	APPLICATI AMM/VCO	" "	3 ^a FF	" "	1 ANNO	1.843.359	III° LIVELLO
5	ASSISTENTI AMM/VCO	" "	2 ^a FF	" "	" "	1.826.890	II° LIVELLO

INDICARE LA QUALIFICA

CONSORZIO DI BONIFICA N.8 – RAGUSA

TITOLO I°



STRUTTURA OPERATIVA



ORGANIZZAZIONE CONSORTILE:

L'organizzazione consortile comprende tre grandi aree operative: Amministrativa, Tecnica e Agraria, dirette e coordinate dai rispettivi dirigenti responsabili.

Le aree operative sono suddivise in più settori, dotati di autonomia funzionale ed organizzativa, ai quali sono preposti quadri e personale con profili professionali a degradare rispetto al capo settore in relazione alla intensità operativa del consorzio.

All'intera organizzazione consortile è preposto un Direttore che ha il compito di dirigerne e coordinarne il funzionamento.

• L'AREA AMMINISTRATIVA include le seguenti funzioni:

- Segreteria degli organi consorziali e della direzione;
- Gare d'appalto, Contratti e repertorio;
- Tempestivo sviluppo delle operazioni necessarie ad assicurare i mezzi finanziari alle gestioni consortili;
- Istruttoria concessioni e licenze;
- Gestione amministrativa aziende speciali;
- Contenzioso: preparazione fascicoli per i legali, repertorio liti e vertenze, promozione provvedimenti interlocutorio;
- Incombenze amministrative relative all'espropriazioni ed alla costituzione di servitù;
- Economato e acquisti;
- Archivio e protocollo;
- Assistenza alle ditte consorziate nelle pratiche amministrative o legali inerenti alla bonifica ed alla trasformazione agraria;
- Corrispondenza dell'area amministrativa e della direzione;
- Formazione e tenuta dei fascicoli del personale, dei fascicoli e del protocollo riservati, provvedimenti amministrativi inerenti il personale, controllo delle presenze del personale, delle ferie e permessi, dei congedi per malattia ecc.;
- Gestione automezzi: autorizzazione all'uscita delle macchine, controllo percorrenza, autorizzazioni riparazioni, sostituzione di pezzi ecc.;
- Pubblicazione atti;
- Custodia sede e centralino, dattilografia;
- Affari generali;
- Relazioni con il pubblico;
- Aspetti giuridici in materia di personale;
- Assicurazioni, pratiche registro e bollo;
- Pratiche relative al patrimonio immobiliare;
- Gestione delle elezioni consortili.



- Impegno, liquidazione ed ordinanze del pagamento delle spese ed accertamento ed ordinanze della riscossione dell'entrate, previo riscontro della regolarità formale della relativa documentazione;
- Rilevazione delle variazioni patrimoniali extrabilancio e formazione tenuta degli inventari;
- Contabilità generale e contabilità speciale;
- Bilanci preventivi e rendiconti consuntivi e relative relazioni;
- Controllo del conto di tesoreria e del ricevitore consorziale;
- Proposte relative alle operazioni necessarie ad assicurare i mezzi finanziari alle gestioni consortili;
- Rilevazione statistica dell'esecuzione delle opere e di ogni altro elemento utile ai fini del controllo delle gestioni consortili, situazioni e pareri che fossero richiesti in qualsiasi questione concernente la gestione economica e finanziaria del consorzio;
- Ogni altro adempimento diretto ad assicurare la regolarità della gestione finanziaria ed economica del consorzio;
- Tenuta della contabilità opere in concessione;
- Gestione economica del personale;
- Paghe e contributi;
- Adempimenti di carattere fiscale;
- Gestione separata attività non trasferita;
- Elaborazione atti amministrativi per l'elezioni consorziali;
- Tenuta dei catasti consorziali, generali e particolari (irrigui);
- Formazione dei ruoli di contribuzione e delle liste elettorali;
- Tenuta e custodia dei registri e delle mappe del territorio consorziale;
- Gestione delle variazioni di partita secondo l'istruttoria proveniente dalle aree di competenza;
- Informatizzazione dei servizi catastali;

• **L'AREA TECNICA: include le seguenti funzioni:**

- Redazione di piani e progetti di opere pubbliche, studio dei problemi tecnici proposti dagli organi consorziali;
- Esecuzione delle opere pubbliche con osservanza delle norme stabilite per i lavori che si eseguono per conto dello Stato o della Regione – Direzione lavori – Assistenza e contabilità lavori – atti di collaudo;
- Incombenze relative all'espropriazioni e alle costituzioni di servitù;
- Vigilanza sulle opere pubbliche di pertinenza consorziale, sui beni patrimoniale e sul materiale mobile;
- Regolazione delle concessioni e licenze nei riguardi tecnici, predisposizione dei relativi disciplinari;
- Incombenze relative alla richiesta di derivazioni di acque ed in genere alle richieste di concessioni governative (o provinciali o comunali ecc.) inerenti alle opere di bonifica;
- Raccolta dei dati statistici di ordine tecnico interessanti i comprensori;



- Servizi statistici e vari, studi, situazioni, relazioni e pareri su questioni di carattere tecnico-ingegneristico;
- Valutazione, stime, preventivi ecc. che rientrino nelle competenze professionali degli ingegneri e dei geometri;
- Predisposizione parte tecnica dei bandi di gara, dei contratti, dei capitolati e dei disciplinari;
- Organizzazione e gestione servizi di piena, custodia e guardiania, tenuta ed osservanza del foglio delle condizioni per l'esercizio degli invasi e per i fini di protezione civile degli stessi;
- Gestione parte tecnica elezioni consortili;
- Gestione impianto di potabilizzazione e distribuzione di acqua per uso potabile dell'acquedotto rurale diga S. Rosalia.

• **L'AREA AGRARIA: Include le seguenti funzioni:**

- Redazione piani e direttive per la trasformazione fondiaria dei terreni;
- Compilazione dei piani e progetti di opere agrarie comuni a più fondi, sentita l'area tecnica per il coordinamento idraulico generale e per la esecuzione di opere speciali, e studio di tutti i problemi economico-agrari richiesti dall'amministrazione;
- Collaborazione con l'area tecnica nella redazione dei progetti delle opere irrigue, scolanti ed in genere dei progetti che abbiano stretta connessione con la valorizzazione del suolo, il miglioramento delle colture, la trasformazione degli ordinamenti colturali;
- Sicurezza e salute dei lavoratori – L. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni;
- Esercizio impianti idrovori e servizi di piena;
- La vigilanza su servizio di polizia idraulica e di bonifica;
- Progettazione e direzione lavori pubblici che, per la loro natura, debbano essere attribuiti alla competenza dell'area agraria. Nei casi in cui le opere possono essere progettate ed eseguite indifferentemente dall'area tecnica o dall'area agraria, l'attribuzione a quest'ultima può essere disposta dall'amministrazione con ordine di servizio;
- Studio e redazione dei piani di classifica dei territori consortili ai fini della ripartizione dell'onere della bonifica;
- Esecuzione di opere comuni a più fondi e delle opere minori di bonifica ove non siano eseguite dai proprietari;
- Compilazione dei piani di riordinamento fondiario delle proprietà frammentate o di rettifica o di arrotondamento dei fondi da attuarsi mediante permuta tra i proprietari per una migliore sistemazione delle unità fondiarie;
- Assistenza ai consorziati nei problemi particolari di trasformazione agraria o di irrigazione e nelle progettazioni relative, nonché nelle pratiche per il finanziamento e per l'acquisizione dei sussidi europei, statali e regionali previsti per tali iniziative;
- Studio dei problemi interessanti le proprietà consorziate assistendo i proprietari nelle relative pratiche con particolare riguardo all'esecuzione ventennale dei maggiori redditi prodotti dalla bonifica ed alla introduzione nei catasti statali delle deduzioni fuori tariffa per tenere conto delle spese della bonifica;



- Servizi statistici e vari, studi situazioni, relazioni e pareri su questioni di carattere tecnico agrario;
- Esercizio e manutenzione ordinaria delle reti e dei canali irrigui;
- Regolamenti irrigui;
- Studio di campi sperimentali per il miglioramento delle produzioni;
- Relazioni con le Università;
- Gestione personale di campagna addetto alla Manutenzione ordinaria e alla irrigazione;
- Programmazione gestione dell'irrigazione;
- Progettazione delle perizie di manutenzione ordinarie delle opere pubbliche di bonifica;
- Esecuzione delle perizie di manutenzione ordinarie delle opere pubbliche di bonifica;
- Espropriazioni;
- Valutazioni, stime, preventivi ecc. che rientrino nella competenza professionale dei dottori agronomi, dei dottori in scienze forestali e dei periti agrari.

Per l'espletamento delle sopraindicate funzioni dell'area amministrativa, dell'area tecnica e agraria è necessaria la previsione delle seguenti figure professionali:

Direttore;

Direttore dell'area Amministrativa; Capo settore Amministrativo; Responsabile Amministrativo; Collaboratore Amministrativo; Applicato; Impiegato.

Direttore dell'area Tecnica; Capo settore tecnico; Responsabile tecnico; Collaboratore tecnico; Assistente; Capo Operaio; Operaio (IV[^] fascia funzionale); Operaio specializzato; Operaio qualificato; Operaio comune.

Direttore dell'area Agraria; Capo settore agrario; Responsabile agrario; Collaboratore tecnico; Assistente; Capo Operaio; Capo acquaiolo; Agente giurato; Operaio (IV[^] fascia funzionale); Operaio specializzato; Operaio qualificato; Operaio comune.



STRUTTURA OPERATIVA

1) STRUTTURA OPERATIVA:

La struttura operativa del Consorzio è ripartita nelle seguenti Aree:

- AREA AMMINISTRATIVA;
- AREA TECNICA;
- AREA AGRARIA;

Nell'ambito di ciascuna area le funzioni sono aggregate in settori operativi dotati di autonomia funzionale ed organizzativa ai quali sono preposti quadri intermedi.

◆ AREA AMMINISTRATIVA: include i settori:

- Segreteria ed Affari generali;
- Ragioneria;
- Catasto e Tributi

◆ AREA TECNICA: include i settori:

- Progettazione - Programmazione - Studi;
- Esecuzione Lavori - Espropriazioni;
- Dighe – Concessioni – Attingimento - Statistica;

◆ AREA AGRARIA: include i settori:

- Progettazione e Studi;
- Irrigazione - Manutenzione;
- Sicurezza - Assistenza Agraria;

2) COMPETENZE DELLE AREE OPERATIVE E DEI SINGOLI SETTORI:

- L'AREA AMMINISTRATIVA include le seguenti funzioni:

SETTORE SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI:

- Segreteria degli organi consorziali e della direzione;
- Gare d'appalto, Contratti e repertorio;
- Tempestivo sviluppo delle operazioni necessarie ad assicurare i mezzi finanziari alle gestioni consortili;
- Istruttoria concessioni e licenze;
- Gestione amministrativa aziende speciali;
- Contenzioso: preparazione fascicoli per i legali, repertorio liti e vertenze, promozione provvedimenti interlocutorio;
- Incombenze amministrative relative all'espropriazioni ed alla costituzione di servitù;
- Acquisti e Forniture;
- Archivio e protocollo;
- Assistenza alle ditte consorziate nelle pratiche amministrative o legali inerenti alla bonifica ed alla trasformazione agraria;
- Corrispondenza dell'area amministrativa e della direzione;
- Formazione e tenuta dei fascicoli del personale, dei fascicoli e del protocollo riservati, provvedimenti amministrativi inerenti il personale, controllo delle presenze del personale, delle ferie e permessi, dei congedi per malattia ecc.;
- Gestione automezzi: autorizzazione all'uscita delle macchine, controllo percorrenza, autorizzazioni riparazioni, sostituzione di pezzi ecc.;
- Pubblicazione atti;
- Custodia sede e centralino, dattilografia;
- Affari generali;
- Relazioni con il pubblico;
- Aspetti giuridici in materia di personale;
- Assicurazioni, pratiche registro e bollo;
- Pratiche relative al patrimonio immobiliare;
- Gestione delle elezioni consortili.
- Rilevazione delle variazioni patrimoniali extrabilancio e formazione tenuta degli inventari;



SETTORE RAGIONERIA:

- Impegno, liquidazione ed ordinanze del pagamento delle spese ed accertamento ed ordinanze della riscossione dell'entrate, previo riscontro della regolarità formale della relativa documentazione;
- Contabilità generale e contabilità speciale;
- Bilanci preventivi e rendiconti consuntivi e relative relazioni;
- Economato;
- Controllo del conto di tesoreria e del ricevitore consorziale;
- Proposte relative alle operazioni necessarie ad assicurare i mezzi finanziari alle gestioni consortili;



- Rilevazione statistica dell'esecuzione delle opere e di ogni altro elemento utile ai fini del controllo delle gestioni consortili, situazioni e pareri che fossero richiesti in qualsiasi questione concernente la gestione economica e finanziaria del consorzio;
- Ogni altro adempimento diretto ad assicurare la regolarità della gestione finanziaria ed economica del consorzio;
- Tenuta della contabilità opere in concessione;
- Gestione economica del personale;
- Paghe e contributi;
- Adempimenti di carattere fiscale;
- Gestione separata attività non trasferita;

SETTORE CATASTO E TRIBUTI:

- Elaborazione atti amministrativi per l'elezioni consorziali;
- Tenuta dei catasti consorziali, generali e particolari (irrigui);
- Formazione dei ruoli di contribuenza e delle liste elettorali;
- Tenuta e custodia dei registri e delle mappe del territorio consorziale;
- Gestione delle variazioni di partita secondo l'istruttoria proveniente dalle aree di competenza;
- Informatizzazione dei servizi catastali;

- **L'AREA TECNICA: include le seguenti funzioni:**

SETTORE PROGETTAZIONE-PROGRAMMAZIONE-STUDI:

- Redazione di piani e progetti di opere pubbliche, studio dei problemi tecnici proposti dagli organi consorziali;
- Servizi statistici e vari, studi, situazioni, relazioni e pareri su questioni di carattere tecnico-ingegneristico;
- Valutazione, stime, preventivi ecc. che rientrino nelle competenze professionali degli ingegneri e dei geometri;
- Predisposizione parte tecnica dei bandi di gara, dei contratti, dei capitolati e dei disciplinari;
- Gestione parte tecnica elezioni consortili;

SETTORE ESECUZIONE LAVORI-ESPROPRIAZIONI:

- Esecuzione delle opere pubbliche con osservanza delle norme stabilite per i lavori che si eseguono per conto dello Stato o della Regione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, atti di collaudo;
- Incombenze relative all'espropriazione e alle costituzioni di servitù;
- Vigilanza sulle opere pubbliche di pertinenza consorziale, sui beni patrimoniale e sul materiale mobile;

SETTORE DIGHE-CONCESSIONI-ATTINGIMENTI-STATISTICA:

- Regolazione delle concessioni e licenze nei riguardi tecnici, predisposizione dei relativi disciplinari;
 - Incombenze relative alla richiesta di derivazioni di acque ed in genere alle richieste di concessioni governative (o provinciali o comunali ecc.) inerenti alle opere di bonifica;
 - Raccolta dei dati statistici di ordine tecnico interessanti i comprensori;
 - Organizzazione e gestione servizi di piena, custodia e guardania, tenuta ed osservanza del foglio delle condizioni per l'esercizio degli invasi e per i fini di protezione civile degli stessi;
 - Gestione Impianto di potabilizzazione e distribuzione delle acque ad uso potabile dell'acquedotto rurale della Diga S. Rosalia;
- **L'AREA AGRARIA: Include le seguenti funzioni:**

SETTORE PROGETTAZIONE E STUDI:

- Redazione piani e direttive per la trasformazione fondiaria dei terreni;
- Compilazione dei piani e progetti di opere agrarie comuni a più fondi, sentita l'area tecnica per il coordinamento idraulico generale e per la esecuzione di opere speciali, e studio di tutti i problemi economico-agrari richiesti dall'amministrazione;
- Collaborazione con l'area tecnica nella redazione dei progetti delle opere irrigue, scolanti ed in genere dei progetti che abbiano stretta connessione con la valorizzazione del suolo, il miglioramento delle colture, la trasformazione degli ordinamenti colturali;
- Progettazione e direzione lavori pubblici che, per la loro natura, debbano essere attribuiti alla competenza dell'area agraria. Nei casi in cui le opere possono essere progettate ed eseguite indifferentemente dall'area tecnica o dall'area agraria, l'attribuzione a quest'ultima può essere disposta dall'amministrazione con ordine di servizio;
- Studio e redazione dei piani di classifica dei territori consortili ai fini della ripartizione dell'onere della bonifica;
- Compilazione dei piani di riordinamento fondiario delle proprietà frammentate o di rettifica o di arrotondamento dei fondi da attuarsi mediante permuta tra i proprietari per una migliore sistemazione delle unità fondiarie;
- Servizi statistici e vari, studi situazioni, relazioni e pareri su questioni di carattere tecnico agrario;
- Regolamenti irrigui;
- Relazioni con le Università;
- Progettazione ed esecuzione delle perizie di manutenzione ordinaria alle Opere Pubbliche di bonifica;



SETTORE IRRIGAZIONE-MANUTENZIONE:

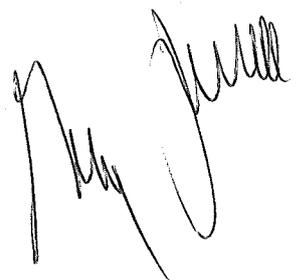
- Esecuzione di opere comuni a più fondi e delle opere minori di bonifica ove non siano eseguite dai proprietari;
- Esercizio impianti idrovori e servizi di piena;
- Vigilanza su servizio di polizia idraulica e di bonifica;
- Esercizio e manutenzione ordinaria delle reti e dei canali irrigui;
- Gestione personale di campagna addetto alla Manutenzione ordinaria e alla irrigazione;
- Programmazione gestione dell'irrigazione;

SETTORE SICUREZZA-ASSISTENZA AGRARIA:

- Sicurezza e salute dei lavoratori – L. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni;
- Assistenza ai consorziati nei problemi particolari di trasformazione agraria o di irrigazione e nelle progettazioni relative, nonché nelle pratiche per il finanziamento e per l'acquisizione dei sussidi europei, statali e regionali previsti per tali iniziative;
- Studio dei problemi interessanti le proprietà consorziate assistendo i proprietari nelle relative pratiche con particolare riguardo all'esecuzione ventennale dei maggiori redditi prodotti dalla bonifica ed alla introduzione nei catasti statali delle deduzioni fuori tariffa per tenere conto delle spese della bonifica;
- Studio di campi sperimentali per il miglioramento delle produzioni;
- Valutazioni, stime, preventivi ecc. che rientrino nella competenza professionale dei dottori agronomi, dei dottori in scienze forestali e dei periti agrari.

3) DIRIGENZA:

La responsabilità dell'intera struttura del Consorzio è affidata al Direttore, mentre ai Dirigenti di Area è demandata la responsabilità delle singole aree cui sono preposti.



CONSORZIO DI BONIFICA N.8 – RAGUSA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA

DIREZIONE

AREA AMMINISTRATIVA

AREA TECNICA

AREA AGRARIA

SETTORI

- 1- SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
- 2- RAGIONERIA
- 3- CATASTO E TRIBUTI

SETTORI

- 1- PROGETTAZIONE – PROGRAMMAZIONE – STUDI
- 2- ESECUZIONE LAVORI – ESPROPRIAZIONI
- 3- DIGHE – CONCESSIONI – ATTINGIMENTO – STATISTICA

SETTORI

- 1- PROGETTAZIONE E STUDI
- 2- IRRIGAZIONE – MANUTENZIONE
- 3- SICUREZZA – ASSISTENZA AGRARIA

CONSORZIO DI BONIFICA N.8 – RAGUSA

TITOLO II°

**ELENCO DEI PROFILI PROFESSIONALI E DELLE
RELATIVE MANSIONI**

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a name, possibly starting with 'G' and 'M'.

1) **DIRETTORE:** 1^a classe di stipendio del C.C.N.L. dei dirigenti. Equiparato al Dirigente superiore dell'amministrazione regionale (Art. 31, L.R. n.6/97). N. 1 Unità;

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio Ingegneria o Scienze Agronomiche e Forestali. Sono ammessi i titoli di studio equipollenti per legge.

All'intera organizzazione del Consorzio sovrintende il Direttore che ne dirige, coordina e sorveglia il funzionamento. Egli collabora in via immediata con l'Amministrazione, verso la quale risponde del proprio operato.

Contribuisce, con la prospettazione di idonee proposte, a dare impulso all'attività istituzionale dell'Ente.- Ha poteri di supremazia gerarchica su tutto il personale del Consorzio.

Propone, al Presidente, che le dispone con proprio ordine di servizio, le concrete mansioni che i dipendenti consortili devono svolgere nell'ambito della qualifica di appartenenza.

In caso di assenza o impedimento del Direttore, le funzioni vengono esercitate dal più anziano, nella carica, di Dirigente di Area.

Art. 41 bis – Funzioni e responsabilità

I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti.

Gli organi elettivi consortili definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Essi sono i responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Art. 42 bis – Dirigenza

Lo Statuto, i regolamenti di amministrazione ed i provvedimenti di organizzazione disciplinano l'attribuzione ai dirigenti e/o quadri di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi del Consorzio.

Spettano ai dirigenti e/o quadri tutti i compiti che la legge o lo Statuto non riservano espressamente agli organi dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati degli organi statutari, tra i quali in particolare:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di amministrazione di gestione del personale;

e) i provvedimenti di autorizzazione, licenza, permesso, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, da regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;

f) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

g) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Presidente del Consorzio.

Sono riservati alla competenza esclusiva del Direttore, fatta salva delega scritta ad altro dirigente e/o quadro, i compiti di cui al precedente comma lettera a), c) ed f).

Il Direttore, in caso di impedimento o di assenza del Presidente e del Vicepresidente attua i provvedimenti necessari a minor nocumento dell'Ente rientranti fra le competenze del Presidente con esclusione di quella di cui all'art. 9) lettera f).

2) **DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:** 4[^] classe di stipendio del C.C.N.L. per dirigenti. Equiparato al dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. N. 1 Unità.

Titolo di studio richiesti: Laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio. Sono ammessi titoli di studio equipollenti per legge a quelli espressamente indicati.

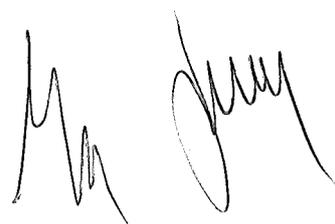
Dirige l'area operativa affidatagli, del cui andamento è responsabile direttamente nei confronti del Direttore, coordinando l'attività dei settori operativi facenti parte dell'Area e assicurandosi che i compiti assegnati ai medesimi siano svolti nel modo più efficace ed opportuno nonché nel rispetto delle norme di legge e di contratto.

Coadiuva il Direttore in tutti i compiti per l'espletamento delle funzioni amministrative elencate nel presente piano assistendolo anche nella trattazione degli affari generali concernenti l'Area Amministrativa.-

Controlla il corretto svolgimento delle mansioni attribuite dal presente piano a ciascuno dei suoi diretti collaboratori

Informa costantemente il Direttore del funzionamento dei Settori rientranti nell'Area operativa di cui è responsabile.

Promuove la miglior organizzazione ed il miglior funzionamento dell'Area proponendo al Direttore quelle modifiche delle mansioni, assegnate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune nell'ambito della qualifica di appartenenza.



Provvede a tutti gli ulteriori adempimenti di carattere amministrativo comunque connessi alle funzioni relative alla qualifica, che gli vengano affidati dal Direttore.

Art. 41 bis – Funzioni e responsabilità

I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti.

Gli organi elettivi consortili definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Essi sono i responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Art. 42 bis – Dirigenza

Lo Statuto, i regolamenti di amministrazione ed i provvedimenti di organizzazione disciplinano l'attribuzione ai dirigenti e/o quadri di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi del Consorzio.

Spettano ai dirigenti e/o quadri tutti i compiti che la legge o lo Statuto non riservano espressamente agli organi dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati degli organi statutari, tra i quali in particolare:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di amministrazione di gestione del personale;
- e) i provvedimenti di autorizzazione, licenza, permesso, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, da regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;
- f) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- g) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Presidente del Consorzio.

Sono riservati alla competenza esclusiva del Direttore, fatta salva delega scritta ad altro dirigente e/o quadro, i compiti di cui al precedente comma lettera a), c) ed f).

Il Direttore, in caso di impedimento o di assenza del Presidente e del Vicepresidente attua i provvedimenti necessari a minor nocumento dell'Ente rientranti fra le competenze del Presidente con esclusione di quella di cui all'art. 9) lettera f).

3) CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO: Equiparato a dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. N. 3 Unità

Titolo di studio richiesto: laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o titolo equipollente per Legge.

Sovrintende al settore cui è preposto e del cui andamento è direttamente responsabile nei confronti del Dirigente dell'Area Amministrativa.

Assicura, avvalendosi della collaborazione del personale sottoposto, lo svolgimento di tutte le attività rientranti nella competenza del settore, curando direttamente gli atti di maggiore complessità ed importanza.

Coordina e controlla l'attività degli addetti al proprio settore avendo come obiettivo l'efficienza del servizio e l'utilizzazione razionale del personale e delle attrezzature del settore stesso.

Propone al Dirigente di Area quelle modifiche delle mansioni, affidate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune nell'ambito della qualifica di appartenenza.

Svolge altresì ogni ulteriore compito che gli venga affidato, nell'ambito della competenza funzionale, dal Dirigente di Area.

4) RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: Equiparato al dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. N. 7 Unità

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio. Sono ammessi titoli equipollenti per Legge, ovvero Diploma di Ragioneria, Diploma di scuola media superiore di 2° grado. Sono ammessi titoli equipollenti per legge;

Aver prestato lodevole servizio per almeno un anno nel profilo professionale immediatamente inferiore a quello proprio delle mansioni superiori da ricoprire (Area A par. 157/159 ex 6[^] f.f. 1° livello) ovvero, se non in possesso del diploma di laurea, anzianità di almeno cinque anni nel suddetto profilo professionale immediatamente inferiore (Area A par. 157/159 ex 6[^] f.f. 1° livello);

Collabora con il Capo del Settore per gli adempimenti di maggiore complessità e delicatezza nell'ambito delle funzioni attribuite al settore di pertinenza, svolgendo ove richiesto mansioni di segreteria del Direttore o del Dirigente dell'area amministrativa.

Di concerto con il Capo Settore, cura con responsabilità operativa ed organizzativa un ambito del settore di particolare ed autonomo rilievo avvalendosi, ove necessario, di personale subordinato delle fasce funzionali inferiori.

Svolge altresì, ogni ulteriore compito che gli venga affidato, nell'ambito della competenza funzionale, dal Capo Settore.

5) COLLABORATORE AMMINISTRATIVO: Equiparato al dipendente di VII° livello dell'amministrazione regionale. **N. 7 Unità**

Titolo di studio richiesto: Diploma di Ragioneria, Diploma di scuola media superiore di 2° grado. Sono ammessi titoli equipollenti come per legge.

Coadiuvava il Capo del settore cui è assegnato provvedendo, con iniziativa ed autonomia operativa, alla istruttoria e conseguente definizione degli atti di competenza del settore che gli vengono affidati, curando i relativi adempimenti organizzativi.

Svolge inoltre ogni altro incarico comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidata dal Capo settore.

6) APPLICATO: Equiparato al dipendente di V° livello dell'amministrazione regionale. **N. 8 Unità**

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

E' addetto a quelle mansioni d'ordine di carattere amministrativo che gli vengono affidate dal Capo Settore.

7) AUSILIARIO D'UFFICIO: Equiparato al dipendente di IV° livello dell'amministrazione regionale **N. 2 Unità**

Il personale ausiliario è addetto a quelle mansioni di ordine di carattere generale che gli vengono affidati dal Capo settore o direttamente dal Dirigente di area per le attività cumulative di copia, fotocopia, dattilografia e stenografia ed altre mansioni esecutive d'ufficio.

DATTELOGRAFO CON COMPITI CUMULATIVI DI COPIA E FOTOCOPIA

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

AUTISTA:

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

Attende alla guida degli automezzi consortili curandone la manutenzione, la pulizia e le riparazioni consentite dall'attrezzatura in possesso del consorzio.

USCIERE:

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

Attende al servizio di apertura e chiusura del portone di accesso e delle stanze nonché al controllo del funzionamento del riscaldamento e della climatizzazione dei locali. Attende altresì all'inoltro dei plichi postali al ritiro della corrispondenza e a quant'altro venisse richiesto dai superiori nell'interesse del servizio.

8) AUSILIARIO D'UFFICIO: Equiparato al dipendente di II° livello dell'amministrazione regionale. N. 5 Unità

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

Al personale ausiliario inquadrato nella presente fascia funzionale, vengono affidati dal capo settore o direttamente dal Dirigente di area i compiti delle attività specifiche previste. Detto personale attende alla custodia dei fabbricati alla piccola manutenzione degli stessi e degli impianti, alla pulizia minuta dei locali, alle ordinarie commissioni d'ufficio, al servizio di anticamera ed a mansioni inerenti il servizio telefonico e telefax.

Totale dipendenti Area Amministrativa n. 33 Unità.

9) DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA: IV[^] classe di stipendio del C.C.N.L. dei Dirigenti. Equiparato al dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. N. 1 Unità

Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria, o titolo equipollente per legge.

Dirige l'Area Tecnica del cui andamento è responsabile direttamente nei confronti del Direttore, coordinando l'attività dei settori operativi che fanno parte dell'Area Tecnica e assicurandosi che i compiti assegnati ai medesimi siano svolti nel modo più efficace ed opportuno, nonché nel rispetto delle norme di legge e regolamento.

Coadiuvava il Direttore in tutti i compiti per l'espletamento delle funzioni tecniche elencate nel presente piano, assistendolo anche nelle trattazioni degli affari generali concernenti l'Area Tecnica.

Controlla il corretto svolgimento delle mansioni attribuite dal presente piano a ciascuno dei suoi diretti collaboratori.



Informa costantemente il Direttore del funzionamento dei settori operativi facenti capo all'Area Tecnica.

Promuove la miglior organizzazione ed miglior funzionamento dell'Area Tecnica proponendo al Direttore quelle modifiche delle mansioni, assegnate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune, nell'ambito della qualifica di appartenenza.

Provvede a tutti gli ulteriori adempimenti di carattere tecnico comunque connessi alle funzioni relative alla qualifica che gli vengano affidati dal Direttore.

Art. 41 bis – Funzioni e responsabilità

I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti.

Gli organi elettivi consortili definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Essi sono i responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Art. 42 bis – Dirigenza

Lo Statuto, i regolamenti di amministrazione ed i provvedimenti di organizzazione disciplinano l'attribuzione ai dirigenti e/o quadri di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi del Consorzio.

Spettano ai dirigenti e/o quadri tutti i compiti che la legge o lo Statuto non riservano espressamente agli organi dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi statutari, tra i quali in particolare:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di amministrazione di gestione del personale;
- e) i provvedimenti di autorizzazione, licenza, permesso, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, da regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;
- f) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- g) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Presidente del Consorzio.



Sono riservati alla competenza esclusiva del Direttore, fatta salva delega scritta ad altro dirigente e/o quadro, i compiti di cui al precedente comma lettera a), c) ed f).

Il Direttore, in caso di impedimento o di assenza del Presidente e del Vicepresidente attua i provvedimenti necessari a minor nocumento dell'Ente rientranti fra le competenze del Presidente con esclusione di quella di cui all'art. 9) lettera f).

10) CAPO SETTORE TECNICO: Equiparato a dirigente a dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. **N. 3 Unità**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria o titolo equipollente per Legge.

Sovrintende al settore operativo cui è preposto e del cui andamento è direttamente responsabile nei confronti del Dirigente dell'Area Tecnica.

Assicura, avvalendosi della collaborazione del personale sottoposto, lo svolgimento di tutte le attività rientranti nella competenza del settore operativo, curando direttamente gli atti di maggiore complessità ed importanza.

Coordina e controlla l'attività degli addetti al proprio settore avendo come obiettivo l'efficienza del servizio e l'utilizzazione razionale del personale e delle attrezzature del settore stesso.

Propone al Dirigente di Area quelle modifiche delle mansioni, affidate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune nell'ambito della qualifica di appartenenza.

Svolge altresì ogni ulteriore compito che gli venga affidato, nell'ambito della qualifica di appartenenza, dal Direttore dell'Area.

11) RESPONSABILE TECNICO Equiparato a dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. **N. 4 Unità**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Ingegneria. Sono ammessi titoli equipollenti per Legge, ovvero diploma di geometra. Sono ammessi titoli equipollenti per legge;

Aver prestato lodevole servizio per almeno un anno nel profilo professionale immediatamente inferiore a quello proprio delle mansioni superiori da ricoprire (Area A par. 157/159 ex 6^a f.f. 1° livello) ovvero, se non in possesso del diploma di laurea, anzianità di almeno cinque anni nel suddetto profilo professionale immediatamente inferiore (Area A par. 157/159 ex 6^a f.f. 1° livello);



Collabora con il Capo Settore per gli adempimenti di maggiore complessità e delicatezza nell'ambito delle funzioni attribuite al settore di pertinenza, svolgendo, ove richiesto mansioni di segreteria del direttore o del dirigente dell'area tecnica.

Di concerto con il Capo Settore cura con responsabilità operativa ed organizzativa un ambito del settore di particolare ed autonomo rilievo avvalendosi, ove necessario, di personale subordinato delle fasce funzionali inferiori.

Svolge, altresì, ogni ulteriore compito che gli venga affidato, nell'ambito della competenza funzionale, dal Capo Settore.

12) COLLABORATORE TECNICO: Equiparato al dipendente di VII° livello dell'amministrazione regionale. **N. 7 Unità**

Titolo di studio richiesto: Diploma di Geometra. Sono ammessi titoli equipollente per legge.

Coadiuvava il capo del settore cui è assegnato provvedendo, con iniziativa ed autonomia operativa, alla istruttoria e conseguente definizione degli atti di competenza del settore che gli vengono affidati, curando i relativi adempimenti organizzativi.

Svolge, inoltre ogni altro incarico comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidato dal Capo settore.

13) ASSISTENTE: Equiparato al dipendente di VI° livello dell'amministrazione regionale. **N. 6 Unità**

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo scolastico.

E' addetto a mansioni d'ordine di carattere tecnico.

Svolge ogni altro incarico comunque connesso delle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidato dal Capo settore.

14) CAPO OPERAIO: Equiparato al dipendente di V° livello dell'amministrazione regionale. **N. 1 Unità.**

Titolo di studio richiesto: scuola dell'obbligo.

E' addetto a compiti relativi alla manutenzione e/o all'esercizio e/o alla custodia delle opere e degli impianti consortili ed ha alle dirette dipendenze personale fisso appartenente alle fasce funzionali inferiori, la cui attività sorveglia e coordina

Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidato dal diretto superiore.

15) OPERAIO: Equiparato al dipendente di IV° livello dell'amministrazione regionale. **N. 1 Unità.**

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

E' addetto abitualmente agli escavatori loro affidati di cui curano altresì la manutenzione: a riparazioni complesse di macchinari, mezzi meccanici ed impianti consortili, nonché alla costruzione o installazione dei relativi pezzi di ricambio e pezzi speciali; a riparazione ed interventi complessi di elettromeccanico sugli impianti di sollevamento anche automatizzati; assicurare il regolare funzionamento di essi.

16) SPECIALIZZATO: Equiparato al dipendente di III° livello dell'amministrazione regionale. **N. 7 Unità.**

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

E' addetto a lavori di manutenzione e/o di esercizio delle opere e degli impianti consorziali richiedenti specifica competenza.

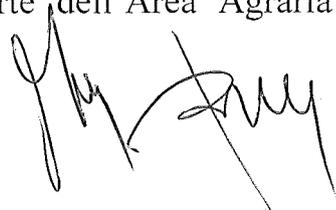
Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica, che gli venga affidato dal diretto superiore.

Totale dipendenti Area Tecnica n. 30 Unità.

17) DIRIGENTE DELL'AREA AGRARIA: IV^ classe di stipendio del C.C.N.L. dei Dirigenti. Equiparato al dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. **N. 1 Unità.**

Titolo di studio richiesto: Laurea in Scienze Agrarie o Forestali o laurea in Ingegneria o titolo equipollente per legge.

Dirige l'Area Agraria del cui andamento è responsabile direttamente nei confronti del Direttore, coordinando l'attività dei settori operativi che fanno parte dell'Area Agraria e



assicurandosi che i compiti assegnati ai medesimi siano svolti nel modo più efficace ed opportuno, nonché nel rispetto delle norme di legge e regolamento.

Coadiuvare il Direttore in tutti i compiti per l'espletamento delle funzioni tecniche elencate nel presente piano, assistendolo anche nelle trattazioni degli affari generali concernenti l'Area Agraria.

Controlla il corretto svolgimento delle mansioni attribuite dal presente piano a ciascuno dei suoi diretti collaboratori.

Informa costantemente il Direttore del funzionamento dei settori operativi facenti capo all'Area Agraria.

Promuove la miglior organizzazione ed miglior funzionamento dell'Area Agraria proponendo al Direttore quelle modifiche delle mansioni, assegnate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune nell'ambito della qualifica di appartenenza.

Provvede a tutti gli ulteriori adempimenti di carattere tecnico comunque connessi alle funzioni relative alla qualifica che gli vengano affidati dal Direttore.

Art. 41 bis – Funzioni e responsabilità

I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti.

Gli organi elettivi consortili definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

Ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Essi sono i responsabili della gestione e dei relativi risultati.

Art. 42 bis – Dirigenza

Lo Statuto, i regolamenti di amministrazione ed i provvedimenti di organizzazione disciplinano l'attribuzione ai dirigenti e/o quadri di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi del Consorzio.

Spettano ai dirigenti e/o quadri tutti i compiti che la legge o lo Statuto non riservano espressamente agli organi dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati degli organi statutari, tra i quali in particolare:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di amministrazione di gestione del personale;

e) i provvedimenti di autorizzazione, licenza, permesso, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, da regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;

f) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

g) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Presidente del Consorzio.

Sono riservati alla competenza esclusiva del Direttore, fatta salva delega scritta ad altro dirigente e/o quadro, i compiti di cui al precedente comma lettera a), c) ed f).

Il Direttore, in caso di impedimento o di assenza del Presidente e del Vicepresidente attua i provvedimenti necessari a minor nocumento dell'Ente rientranti fra le competenze del Presidente con esclusione di quella di cui all'art. 9) lettera f).

18) CAPO SETTORE AGRARIO: Equiparato a dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. **N. 3 Unità**

Titolo di studio richiesto: laurea in Ingegneria, laurea in Scienze Agrarie o Forestali o titolo equipollente per Legge.

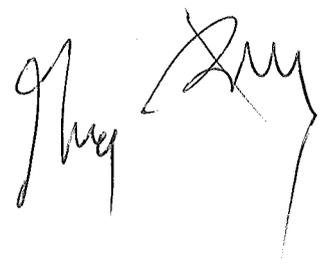
Sovrintende al settore operativo cui è preposto e del cui andamento è direttamente responsabile nei confronti del Dirigente dell'Area Agraria.

Assicura, avvalendosi della collaborazione del personale sottoposto, lo svolgimento di tutte le attività rientranti nella competenza del settore operativo, curando direttamente gli atti di maggiore complessità ed importanza.

Coordina e controlla l'attività degli addetti al proprio settore avendo come obiettivo l'efficienza del servizio e l'utilizzazione razionale del personale e delle attrezzature del settore stesso.-

Propone al Dirigente di Area quelle modifiche delle mansioni, affidate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune nell'ambito della qualifica di appartenenza.

Svolge altresì ogni ulteriore compito che gli venga affidato, nell'ambito della competenza funzionale, dal Dirigente dell'Area.



19) RESPONSABILE AGRARIO: Equiparato a dirigente VIII° livello dell'amministrazione regionale. N. 5 Unità.

Titolo di studio richiesto: laurea in Scienze Agrarie o Forestali e Laurea in Ingegneria, o titoli equipollenti per Legge, ovvero diploma di geometra – Perito agrario e titoli equipollenti per legge;

Aver prestato lodevole servizio per almeno un anno nel profilo professionale immediatamente inferiore a quello proprio delle mansioni superiori da ricoprire (Area A par. 157/159 ex 6^ f.f. 1° livello) ovvero, se non in possesso del diploma di laurea, anzianità di almeno cinque anni nel suddetto profilo professionale immediatamente inferiore (Area A par. 157/159 ex 6^ f.f. 1° livello);

Collabora con il Capo Settore per gli adempimenti di maggiore complessità e delicatezza nell'ambito delle funzioni attribuite al settore di pertinenza, svolgendo ove richiesto mansioni di segreteria del Direttore o del dirigente dell'area agraria.

Di concerto con il Capo Settore, cura con responsabilità operativa ed organizzativa un ambito del settore di particolare ed autonomo rilievo avvalendosi, ove necessario, di personale subordinato delle fasce funzionali inferiori.

Svolge, altresì, ogni ulteriore compito che gli venga affidato, nell'ambito della competenza funzionale, dal Capo Settore.

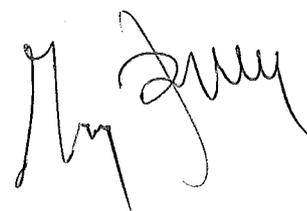
20) COLLABORATORE TECNICO: Equiparato al dipendente di VII° livello dell'amministrazione regionale. N. 8 Unità.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Geometra - Perito Agraria e titoli equipollenti per legge.

Coadiuva il capo del settore cui è assegnato provvedendo, con iniziativa ed autonomia operativa, alla istruttoria e conseguente definizione degli atti di competenza del settore che gli vengono affidati, curando i relativi adempimenti organizzativi.

Svolge inoltre ogni altro incarico comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidato dal Capo settore.

21) ASSISTENTE: Equiparato al dipendente di VI° livello dell'amministrazione regionale. N. 4 Unità.



Titolo di studio richiesto: scuola dell'obbligo.

E' addetto a mansioni d'ordine di carattere tecnico.

Svolge ogni altro incarico comunque connesso delle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidato dal Capo settore e/o capo sezione.

22) CAPO OPERAIO: Equiparato al dipendente di V° livello dell'amministrazione regionale. **N. 2 Unità.**

Titolo di studio richiesto: scuola dell'obbligo.

E' addetto a compiti relativi alla manutenzione e/o all'esercizio e/o alla custodia delle opere e degli impianti consortili ed ha alle dirette dipendenze personale fisso appartenente alle fasce funzionali inferiori, la cui attività sorveglia e coordina.

Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidato dal diretto superiore.

23) CAPO ACQUAIOLO: Equiparato al dipendente di V° livello dell'amministrazione regionale. **N. 2 Unità.**

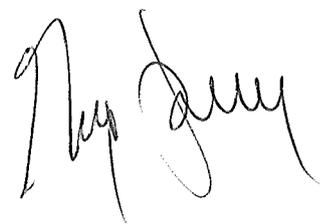
Titolo di studio richiesto: scuola dell'obbligo.

E' addetto all'attività di distribuzione idrica e, nei periodi di sospensione della medesima alla manutenzione e custodia delle opere e degli impianti consortili ed ha alle dirette dipendenze personale fisso appartenente alle fasce funzionali inferiori, la cui attività sorveglia e coordina.

Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica che gli venga affidato dal diretto superiore.

24) OPERAIO: Equiparato al dipendente di IV° livello dell'amministrazione regionale. **N. 8 Unità.**

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo con specifico titolo di qualifica professionale.



ESCAVATORISTA:

Conduce e manovra abitualmente l'escavatore e/o mezzo simile che gli è affidato seguendo le direttive del superiore gerarchico. Effettua le operazioni di manutenzione ordinaria del mezzo e il rifornimento del carburante.

MECCANICO D'OFFICINA:

Effettua riparazioni anche complesse di macchinari, mezzi meccanici di impianti consortili provvedendo, ove occorre, alla costruzione o installazione dei relativi pezzi di ricambio e pezzi speciali. Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica, che gli venga affidato dal diretto superiore.

ELETTROMECCANICO:

Interviene sugli impianti di sollevamento anche automatizzati per eseguire riparazioni complesse e sostituzioni di parti nonché per controllare ed assicurare il regolare funzionamento di essi.

Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica, che gli venga affidato dal diretto superiore.

MACCHINISTA IN GALLERIA:

Interviene nelle gallerie e nei condotti sotterranei per eseguire riparazioni e manutenzioni anche a mezzo macchine sabbiatrici, nonché per assicurare il regolare funzionamento di strutture in sotterraneo ai fini del deflusso delle acque fino alla loro immissione nel recapito finale. Svolge altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica, che gli venga affidato dal diretto superiore.

ELETTROSALDATORE:

Effettua riparazione di tutte le condotte di qualsiasi natura sia metalliche che in polimeri plastici. Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica, che gli venga affidato dal diretto superiore.

25) OPERAIO SPECIALIZZATO: Equiparato al dipendente di III° livello dell'amministrazione regionale. **N. 38 Unità.**

Titolo di studio richiesto: scuola dell'obbligo.

E' addetto a lavori di manutenzione e/o di esercizio delle opere e degli impianti consorziali richiedenti specifica competenza.

Svolge ogni altro incarico, comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica, che gli venga affidato dal diretto superiore.

MAGAZZINIERE:

E' addetto alla tenuta del magazzino del consorzio di cui cura l'inventario, il carico e scarico delle merci a mezzo appositi registri o attrezzatura informatica.

Svolge ogni altro incarico comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica, che gli venga affidato dal diretto superiore.

26) OPERAIO QUALIFICATO: Equiparato al dipendente di II° livello dell'amministrazione regionale. N. 44 Unità.

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

E' Addetto a lavori di custodia e/o manutenzione e/o esercizio delle opere ed impianti consortili, richiedenti specifica qualificazione professionale.

27) OPERAIO COMUNE: Equiparato al dipendente di I° livello dell'Amministrazione Regionale.

Titolo di studio richiesto: Scuola dell'obbligo.

E' addetto al taglio di erbe, al diserbo o spurgo canali ed a ogni altro lavoro di manutenzione delle opere ed impianti consortili.

Le esigenze operative attinenti il superiore profilo professionale saranno soddisfatte dal Consorzio a mezzo del Tourn Over e/o a mezzo di rapporti a termine di carattere stagionale.

Totale dipendenti Area Agraria N. 115 Unità.



Totale generale delle unità lavorative occorrenti nelle tre Aree Operative:

Direttore.....N. 1

Area Amministrativa.....N. 33

Area Tecnica.....N. 30

Area AgrariaN. 115

Totale complessivo unità lavorative occorrenti: N. 179

Il superiore contingente di n. 179 unità lavorative è da considerare come minimale alle effettive esigenze operative del Consorzio per potere utilmente garantire i servizi essenziali all'utenza.

Alle ulteriori esigenze il Consorzio si riserva di fare fronte, così come per il passato, attraverso gli strumenti del tourn over (l.r. n. 33/1996, art. 12), nonché attraverso l'assunzione di personale stagionale ai sensi della legge 230/1962 e successive modifiche ed integrazioni nonché con l'attivazione dell'art. 3 della l.r. 76/1995.

Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be 'P. M.' and the other 'G. M.', located at the bottom right of the page.

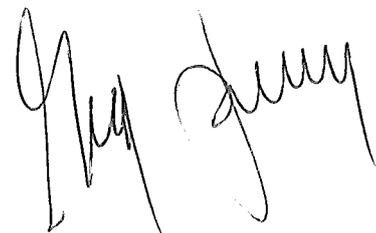
CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE AI SENSI DELL'A.C.N.L. DEL 10.11.2008 E SS.MM.II.

QUALIFICA	Precedenti Posizioni Consortili	Posizione Contrattuale Vigente
Capo Settore	Ex 7 [^] f.f.	Area Quadri Par. 162 – 187
Responsabile Amministrativo / Tecnico / Agrario	Ex 7 [^] f.f.	Area A Par. 159 – 184
Collaboratore Amministrativo / Tecnico / Agrario	Ex 6 [^] f.f.	Area A Par. 134 – 159
Applicato, Assistente Amministrativo / Tecnico / Agrario	Ex 5 [^] f.f.	Area B Par. 127 – 132
Ausiliario d'Ufficio	Ex 3 [^] f.f.	Area D Par. 112 – 116
Ausiliario d'Ufficio	Ex 2 [^] f.f.	Area D Par. 107
Capo Operaio	Ex 5 [^] f.f.	Area B Par. 127 – 132
Escavatorista / Meccanico / Elettromeccanico / Macchinista / Elettrosaldatore	Ex 4 [^] f.f.	Area B Par. 127 – 132
Operaio specializzato	Ex 3 [^] f.f.	Area D Par. 116
Operaio qualificato	Ex 2 [^] f.f.	Area D Par. 107
Operaio Comune	Ex 1 [^] f.f.	Area D Par. 100 - 104

CONSORZIO DI BOTTIFICA IES – RAGUSA

TITOLO III°

NORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. J. J.', located in the bottom right corner of the page.

1) POSIZIONE GERARCHICA.

La posizione gerarchica è data dalla qualifica e, a parità di qualifica, dall'anzianità di servizio nella stessa; a parità di servizio nella qualifica, dall'anzianità di servizio in genere; a parità di anzianità di servizio, dall'età.

2) COLLABORAZIONE FRA IL PERSONALE.

A tutto il personale indistintamente è fatto obbligo di scambiarsi sul lavoro reciproca assistenza e collaborazione in ogni occasione e secondo le necessità.

3) TECNOLOGIE.

Tutto il personale, nell'ambito delle mansioni proprie, utilizza le apparecchiature elettroniche ed ogni altro strumento di automazione e meccanico messi a disposizione dall'Amministrazione per garantire un efficiente livello di servizio.

4) MEZZI DI TRASPORTO:

Tutto il personale dipendente comunque addetto a compiti che richiedono istituzionalmente o per disposizioni specifiche abituali spostamenti nell'ambito del comprensorio consortile deve essere provvisto, all'atto dell'assunzione, di patente di guida ed è tenuto a condurre i mezzi di trasporto forniti dall'Ente.

Tutto il personale attualmente in servizio, adibito alle mansioni di cui al precedente comma, in possesso di patente di guida, è tenuto a condurre mezzi di trasporto forniti dall'Ente.

Tutto il personale di cui al presente articolo è tenuto a trasportare, per esigenze di servizio, sui mezzi forniti dall'Ente, altri dipendenti consorziali.

Le superiori disposizioni hanno valenza anche per il personale già in servizio addetto a compiti di vigilanza, custodia, esercizio e manutenzione delle opere di bonifica e per tutto il personale che sarà assunto successivamente all'adozione del presente P.O.V.

I dipendenti consorziali che trasportano, per ragioni di servizio, altri dipendenti sui veicoli forniti dall'Ente o su quello di loro proprietà devono essere assicurati dal Consorzio contro il rischio di responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nella guida dei mezzi di trasporto.

5) ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DI LAVORO:

Il rapporto di lavoro con il Consorzio ha carattere di esclusività, conseguentemente è preclusa ai dipendenti ogni altra attività lavorativa subordinata e, ai dipendenti laureati o diplomati, di svolgere la libera-professione, fermo rimanendo, per ciò che attiene ai dirigenti, quanto previsto all'art. 9 del C.C.N.L. Del 28/07/1970 e successive modificazioni.



6) SETTORI OPERATIVI:

Tutti i dipendenti, per comprovate ragioni tecniche ed organizzative, possono essere assegnati o trasferiti a qualsiasi settore operativo del Consorzio.

7) CARTELLA PERSONALE:

Per ciascun dipendente, fermo restando il rispetto delle norme sulla "privacy", è tenuto, in apposite cartelle personali a cura del settore Segreteria e Affari Generali, uno "stato di servizio" sul quale si annotano il nome e cognome, la data di nascita, la residenza, lo stato di famiglia e le sue variazioni, la data di assunzione, la qualifica, le eventuali note di merito e di demerito, le funzioni, gli emolumenti, le interruzioni di servizio e quant'altro può concernere la posizione individuale, familiare e di servizio.

8) ISTANZE E RECLAMI:

Il dipendente che intende presentare istanze o reclami, nel proprio interesse, deve rivolgersi per iscritto al Presidente tramite il Direttore.

9) SEDI PERIFERICHE:

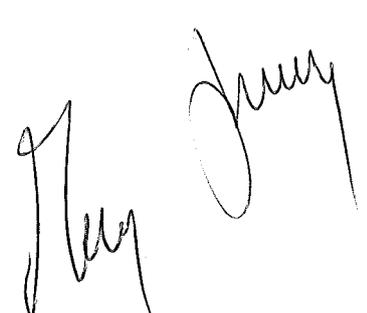
Le sedi periferiche del Consorzio sono in numero di quattro e sono ubicate:

1. VITTORIA – Strada Prov. Vittoria – Acate per il sub – comprensorio di Acate;
2. ISPICA – C. da Acque basse – S. Maria del Focallo per il sub – comprensorio di Ispica;
3. SCICLI – C. da Spinasantà per il sub – comprensorio di Scicli;
4. FRIGINTINI – C. da San Vito strada provinciale Modica – Noto..

Il personale in servizio presso le sedi periferiche dipenderà dall'area di appartenenza e sarà sottoposto, ai fini del coordinamento, al funzionario responsabile che nell'ufficio riveste la carica più elevata al quale è demandato anche il controllo delle presenze.

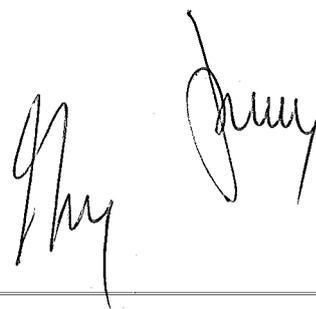
10) PROPOSTE:

Il Dipendente che intende presentare proposte nell'interesse generale del servizio deve rivolgersi, per iscritto tramite il superiore gerarchico.-



CONSORZIO DI BOTTIFICA ILS – PAGUSA

TITOLO IV°

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned above the 'PROCEDURE DI GESTIONE' box.

PROCEDURE DI GESTIONE

a) – Sistemazione ed utilizzazione del personale:

In fase di prima applicazione del presente piano di organizzazione variabile le esigenze operative dell'Ente troveranno esito mediante l'utilizzo, in primo luogo del personale transitato ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.45/1995 e successive modifiche ed integrazioni, avuto riguardo alle qualifiche allo stesso attribuite nelle piante organiche dei soppressi consorzi, e, nell'ordine, dell'altro personale che gode di trattamento economico corrispondente al profilo professionale riconosciuto da sentenze della magistratura del lavoro, passate in giudicato o esecutive ex legge e tenuto conto della consistenza effettuata dal Commissario ad acta ai sensi del comma 10 dell'art.24 della L.R. 45/95, con riserva di variazione della posizione giuridica in dipendenza di riscontri amministrativi e /o di esiti definitivi del contenzioso in corso, nonché delle variazioni agli atti dell'ufficio.

Le sopra indicate esigenze operative dell'Ente troveranno, altresì, soluzione mediante la utilizzazione del personale a tempo indeterminato, nonché di quello a termine, di cui al comma 4° del predetto art. 24, per i medesimi profili professionali e fasce funzionali di appartenenza.

Al Direttore ed ai Dirigenti di Area verranno attribuite le classi di stipendio definite nel presente piano.

b) –Profili Professionali occorrenti :

Ai profili professionali occorrenti per i quali non si potrà fare fronte con il personale di cui al precedente punto a), si provvederà:

B/1- Prioritariamente –

- Mediante promozione del personale in servizio per merito comparativo ex art 35 CCNL e con i criteri di cui all'allegato A);
- Mediante riqualificazione del personale in servizio, ai sensi del VI° comma dell'art. 24 della L.R. 45/95, attivando le procedure previste per lo svolgimento di corsi di formazione professionale relative ai profili ed alle qualifiche occorrenti, ai quali parteciperà il personale interessato in possesso dei requisiti propedeutici;

B/2 – Successivamente –

- Mediante la mobilità regionale ai sensi del comma VII dell'art.24 della L.R. 45/95 e con le procedure per l'assegnazione del personale previste nella circolare n.1474 del 12/8/98 dell'AA.FF.

B/3 – Infine –

- Mediante assunzione di personale ove specifiche leggi regionali che dovessero successivamente intervenire lo consentano;

c) –ASSUNZIONE PER CHIAMATA:

Nell'ipotesi di assunzione per chiamata, previa delibera della Deputazione amministrativa, il Consorzio consegna al lavoratore una lettera di assunzione nella quale devono essere indicati:

- ◆ la natura del rapporto di lavoro (a tempo indeterminato o a termine o contratto di formazione e lavoro);
- ◆ le mansioni (occorre indicare il profilo professionale riportato nel presente piano di organizzazione variabile), la qualifica e la fascia funzionale;
- ◆ la data di inizio del rapporto di lavoro e quella di cessazione se il rapporto è a tempo determinato;
- ◆ la sede o l'ambito territoriale di lavoro;
- ◆ l'orario di lavoro;
- ◆ il C.C.N.L. applicabile ed il relativo trattamento economico;
- ◆ la precisazione che le mansioni e la sede o l'ambito territoriale di lavoro assegnati all'atto dell'assunzione potranno essere variati dal Direttore con ordine di servizio vistato dal Presidente, nel rispetto di quanto previsto nel presente P.O.V.
- ◆ Alla lettera di assunzione verrà allegata una relazione sui rischi per la salute e per la sicurezza sul luogo di lavoro.-

d) - SPECIFICAZIONE E VARIAZIONE DI MANSIONI NELL'AMBITO DELLA QUALIFICA:

La specificazione delle mansioni che i dipendenti sono tenuti a svolgere nell'ambito della qualifica e la loro eventuale variazione vengono disposte dal Presidente con ordine di servizio proposto dal Direttore.

e) - MOBILITA' DEL PERSONALE:

Tutti i dipendenti, per esigenze di servizio, possono essere adibiti a mansioni diverse da quelle attribuite purchè ad esse equivalenti.

La mobilità del personale nell'ambito dell'organizzazione consortile, viene disposta con ordine di servizio del Presidente proposto dal Direttore.

f) - ATTRIBUZIONE TEMPORANEA DI MANSIONI SUPERIORI:

L'attribuzione temporanea di mansioni superiori per sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro o per periodi inferiori a tre mesi viene disposta con delibera dell'organo statutariamente competente.

g) - TRASFERIMENTI DI DURATA INFERIORE A TRE MESI:

I trasferimenti di durata inferiore a tre mesi vengono disposti con ordine di servizio del Presidente proposto dal Direttore.



h) - MUTAMENTI DEL RAPPORTO DI LAVORO:

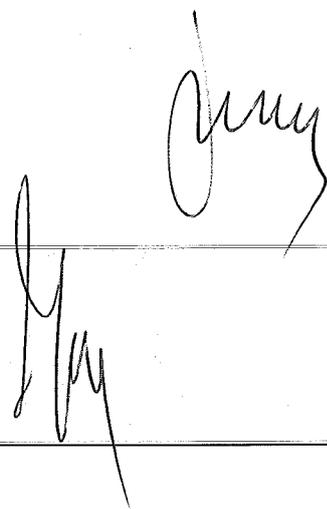
I mutamenti del rapporto di lavoro quali: le promozioni, l'assegnazione definitiva di mansioni superiori, i trasferimenti definitivi di sede di lavoro e l'applicazione di sanzioni disciplinari vengono disposti con delibera dell'organo statutariamente competente comunicata all'interessato con lettera del Presidente.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned in the lower right quadrant of the page.

CONSORZIO DI BOTTIFICA ICS – PAGUSA

TITOLO V°

NORMA GENERALE

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script. The signature is positioned to the right of the 'NORMA GENERALE' text, with one part of the signature overlapping the top right corner of the box containing the text.

NORMA GENERALE:

Per quanto specificatamente non previsto e/o disciplinato dal presente piano valgono le norme del vigente CCNL che non siano in contrasto con la vigente legislazione Regionale in materia.

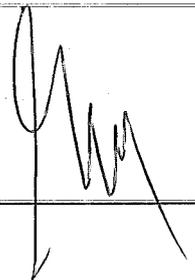
Sono recepite nel presente P.O.V. le norme di cui ai vigenti CCNL del Settore non in contrasto con la normativa Regionale in materia.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, located in the bottom right corner of the page.

CONSORZIO DI BOTTIFICA ILS – PAGUSA

TITOLO VI°

DISPOSIZIONI TRANSITORIE



DISPOSIZIONI TRANSITORIE

In sede di prima applicazione del presente Piano di Organizzazione Variabile, l'Amministrazione consortile, procederà all'inquadramento dei dipendenti in servizio, in possesso della relativa qualifica formalmente riconosciuta, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto, con conservazione della qualifica stessa e della relativa posizione giuridico economica.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, located in the bottom right corner of the page.

CONSORZIO DI BOTTIFICA ICS – PAGUSA

TITOLO VII°

ESECUTIVITA'



ESECUTIVITA'

Il presente piano di Organizzazione variabile entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ed alla sua attuazione si provvederà a mezzo di apposita deliberazione dell'Amministrazione consortile.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

CONSORZIO DI BOTTIFICA IES - PAGUSA

ALLEGATO - "A" -

**CRITERI DA SEGUIRE PER L'ASSEGNAZIONE DI
PUNTEGGI IN OCCASIONE DI PROMOZIONI PER
MERITO COMPARATIVO**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. J. J.', located in the bottom right corner of the page.

A) - Nell'ipotesi di promozione per merito comparativo la valutazione deve essere effettuata sulla base di criteri nell'ordine sottoindicati :

1. attitudine alle mansioni proprie della qualifica da assegnare e valutazione del lavoro svolto;
2. assiduità: a tali effetti non vanno considerate le assenze obbligatorie previste per le donne di gravidanza e parto, le assenze per infortunio, malattia per causa di servizio, ricoveri ospedalieri, permessi per motivi sindacali e per lo svolgimento delle funzioni pubbliche elettive disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di categoria;
3. assenza di provvedimenti disciplinari;
4. titoli posseduti in aggiunta a quelli previsti dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare ed attinenti alle nuove mansioni;

I punti da attribuire a ciascun criterio sopraindicato, entro un punteggio complessivo massimo di 100 punti, sono determinati per ogni fascia funzionale, secondo il prospetto che segue.

Al momento della promozione, sulla base dei predetti criteri e della corrispondente attribuzione dei punti previsti, viene formata la graduatoria dei dipendenti secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dagli stessi.

Tale graduatoria spiega la sua validità ed efficacia limitatamente alla promozione alla qualifica per la quale è stata formulata e non può spiegare alcun altro effetto immediato o futuro.

Ai fini dell'idoneità occorre conseguire almeno il 60 per cento dei punti complessivi e comunque non meno del 20 per cento dei punti complessivi nella nota di merito relativa alle attitudini a disimpegnare le mansioni inerenti il posto da ricoprire ed alla valutazione del lavoro svolto presso il Consorzio.

A parità di punteggio, costituiscono titolo di precedenza, nell'ordine: l'anzianità nella fascia funzionale inferiore, l'età.

La promozione deve essere stabilita con delibera dei competenti organi, pubblicata secondo quanto disposto dallo Statuto.



B) - Per la formulazione della graduatoria sono individuati per ogni singola fascia funzionale i seguenti punteggi:

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE	DALLA 1 ALLA 2	DALLA 2 ALLA 3	DALLA 3 ALLA 4	DALLA 4 ALLA 5	DALLA 5 ALLA 6	DALLA 6 ALLA 7
ATTITUDINE	0 - 29	0 - 29	0 - 31	0 - 31	0 - 33	0 - 33
ASSIDUITA'	0 - 25	0 - 25	0 - 25	0 - 25	0 - 25	0 - 25
PROVED. DISCIPLINARI	0 - 30	0 - 30	0 - 30	0 - 30	0 - 30	0 - 30
TITOLI POSSEDUTI	0 - 16	0 - 16	0 - 14	0 - 14	0 - 12	0 - 12
TOTALI	0 - 100					

C) - Per l'individuazione dei punteggi attribuibili ai diversi criteri di valutazione si conteggiano:

▪ **-ASSIDUITA':**

- ◆ per ogni assenza per malattia, non determinata da cause di servizio, di durata non superiore a 3 giorni e che non abbia dato luogo a ricovero ospedaliero, viene detratto 1 punto;
- ◆ per ogni assenza per malattia, non determinata da cause di servizio, di durata superiore a 3 giorni e fino a 10 e che non abbia dato luogo a ricovero ospedaliero vengono detratti 2 punti;
- ◆ per ogni assenza per malattia, non determinata da cause di servizio di durata superiore a 10 giorni e che non abbia dato luogo a ricovero ospedaliero, vengono detratti 3 punti.

Il periodo considerato ai fini della valutazione dell'assiduità è quello dei 24 mesi precedenti la valutazione per merito comparativo.

▪ **-TITOLI:**

I titoli posseduti in aggiunta a quelli previsti dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare ed attinenti alle nuove mansioni, verranno valutati come segue: per la promozione dalla 1[^] alla 2[^] fascia funzionale dalla 2[^] alla 3[^] fascia funzionale, il possesso di diplomi di qualificazione professionale rilasciati da strutture pubbliche dà diritto all'attribuzione di 2,5 punti per ciascun diploma sino al raggiungimento del massimo punteggio previsto; per la promozione dalla 3[^] fascia funzionale alle fasce funzionali 4[^] e 5[^] e dalla 4[^] fascia funzionale alla 5[^] fascia funzionale il possesso di diplomi di qualificazione professionale rilasciati da strutture pubbliche dà diritto all'attribuzione di 5 punti per ciascun diploma sino al raggiungimento del massimo punteggio previsto; per la promozione dalla 5[^] fascia funzionale alla 6[^] fascia funzionale il possesso di diplomi aggiuntivi rispetto a quello richiesto dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare dà diritto all'attribuzione di 6 punti per ciascun diploma; la partecipazione a corsi

di perfezionamento organizzati da strutture pubbliche dà diritto alla concessione di 6 punti per ciascun corso frequentato con profitto, sino al raggiungimento del massimo punteggio previsto; per la promozione dalla 6^a fascia funzionale alla 7^a fascia funzionale il possesso di diplomi di laurea aggiuntivi rispetto a quello previsto dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare dà diritto all'attribuzione di 7,5 punti per ciascun diploma; il possesso di diplomi di specializzazione universitaria dà diritto all'attribuzione di 3,75 punti per ciascun diploma; eventuali pubblicazioni in materie attinenti alle mansioni da ricoprire danno all'attribuzione di 3,75 punti ciascuna, il tutto sino al raggiungimento del massimo punteggio previsto.

■ **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI:**

- ◆ Eventuali provvedimenti disciplinari incideranno in deduzione dal punteggio attribuito alle fasce in esame, (da 0-20) come segue:
- ◆ censura scritta = - 2 punti
- ◆ sospensione dal servizio = da - 5 a - 20 punti rapportati alla durata della sospensione.

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.